

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 16 gennaio 2018, n. 20

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

Misura 3 – Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari. Sottomisura 3.2 “Sostegno alle attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno”

Approvazione dell'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno.

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014-2020

VISTI gli artt. 4 e 5 della L.R. nr. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98, in attuazione della legge regionale nr. 7 del 4/2/97 e del D.Lgs. nr. 29 del 3/2/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, nr. 20 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia”;

VISTO Decreto del Presidente della Giunta regionale, 31 luglio 2015 nr. 443 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, nr. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Sulla base dell'istruttoria espletata del Responsabile della Misura 3, sottomisura 3.2 “Sostegno alle attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno” del PSR 2014-2020”, Domenico Laera, emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, nr. 1305 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, nr. 1306 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 25 gennaio 2017, C(2017), nr. 499 che modifica il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24 novembre 2015.

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2015, nr. 2424 pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016, “Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, nr. C (2015) 8412”.

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2017) 3151 del 5/5/2017 che approva la modifica del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e modifica la decisione di esecuzione C(2015)8412

della Commissione;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2017) 5454 del 27/07/2017 che approva la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale;

VISTO il Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, nr. 807 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, nr. 808 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) nr. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR.

VISTO il Regolamento (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, nr. 809 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, nr. 640 che integra il Reg. (UE) nr. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, nr. 907 che integra il Reg. (UE) nr. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro.

VISTA la Delibera di Giunta Regionale della Puglia nr. 1742 del 12/10/2015 con la quale è stato nominato il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione nr. 122 del 27 maggio 2016 con la quale sono conferiti gli incarichi di responsabili delle Misure, Sottomisure e Operazioni del PSR Puglia 2014-2020;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 65 del 12 maggio 2017 con la quale sono stati prorogati gli incarichi di responsabili delle Misure, Sottomisure e Operazioni del PSR Puglia 2014-2020 al 31/12/2017;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione nr. 294 del 12 dicembre 2017 con la quale sono stati prorogati gli incarichi di responsabili delle Misure, Sottomisure e Operazioni del PSR Puglia 2014-2020 al 31/12/2018;

RILEVATO che, tra i compiti dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020, rientrano l'emanazione degli Avvisi Pubblici attuativi delle Misure e Sottomisure, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi;

VISTA la procedura scritta di consultazione del Comitato di Sorveglianza relativa alla modifica della scheda della Sottomisura 3.2 conclusa in data 07/07/2016;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 (AdG) nr. 1 del 11/01/2017 con la quale sono state approvate le modifiche ai Criteri di selezione delle Misure del PSR Puglia 2014/2020 a seguito della consultazione del Comitato di Sorveglianza e del Comitato Tecnico Intersettoriale conclusasi in data 07/12/2016;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 (AdG) nr. 265 del 28/11/2017

con la quale sono state approvate le modifiche ai Criteri di selezione delle Misure del PSR Puglia 2014-2020 a seguito della consultazione del Comitato di Sorveglianza e del Comitato Tecnico Intersettoriale;

VISTO il Regolamento (UE) nr. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (CE) nr. 110/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008 relativo alla definizione, alla designazione, alla presentazione, all'etichettatura e alla protezione delle indicazioni geografiche delle bevande spiritose e che abroga il regolamento (CEE) nr. 1576/89 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017, nr. 2393 che modifica i Regolamenti (UE) nr. 1305/2013, nr. 1306/2013, nr. 1307/2013, nr. 1308/2013 e nr. 652/2014;

VISTO l'articolo 18 del decreto legislativo 30 giugno 2003, nr. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicativi effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la Legge Regionale nr. 28 del 26 ottobre 2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009;

VISTA la Delibera di giunta della Regione Puglia nr. 534 del 26/03/2014 Approvazione della procedura tecnica del regime di qualità regionale "Prodotti di Qualità" approvato dalla Regione Puglia ai sensi del Reg. (UE) nr. 1305/2013;

RILEVATO che, tra i compiti dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020, rientrano l'emanazione degli Avvisi attuativi delle Misure e Sottomisure, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi;

RITENUTO di dover approvare l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno relative alla Misura 3, Sottomisura 3.2 di cui all'allegato "A" parte integrante del presente provvedimento;

RITENUTO infine, per garantire la necessaria pubblicità, di dare diffusione dell'Avviso Pubblico attraverso la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, e sul sito Internet del PSR 2014-2020 della Regione Puglia: psr.regione.puglia.it

Per quanto sopra riportato, si propone di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'Avviso Pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno relative alla Misura 3 "Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari" Sottomisura 3.2 "Sostegno alle attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno" del PSR Puglia 2014-2020, come riportato nell'Allegato "A", parte integrante del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge nr. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs nr. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale nr. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. nr. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valer sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, statale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente della Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Misura 3**Sottomisura 3.2****(Rag. Domenico LAERA)**

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di dover provvedere in merito,

D E T E R M I N A

1. di prendere atto di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate;
2. di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'Avviso Pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno relative alla Misura 3 "Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari", Sottomisura 3.2 "Sostegno alle attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno" del PSR Puglia 2014-2020, come riportato nell'Allegato "A", costituito da nr. 68 pagine, parte integrante del presente provvedimento;
3. **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
4. **di dare atto** che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;
5. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
6. **di dare atto** che il presente provvedimento:
 - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - sarà disponibile nel sito internet del PSR: psr.regione.puglia.it;
 - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari-Agricoltura;
 - è composto da nr. 05 pagine vidimate e timbrate e da un allegato A costituito da nr. 68 pagine timbrate e vidimate, è adottato in originale;
 - sarà disponibile, ai fini della Legge Regionale nr.15/2008 e del D.Lgs. nr.33/2013, nella sezione trasparenza del sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it

L'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020
(Dott. Prof. Gianluca NARDONE)



REGIONE
PUGLIA



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Puglia
Articolo 19 del Regolamento (UE) n. 1305/2013

Misura 3 – Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari
Art. 16 Regolamento (UE) n.1305/2013

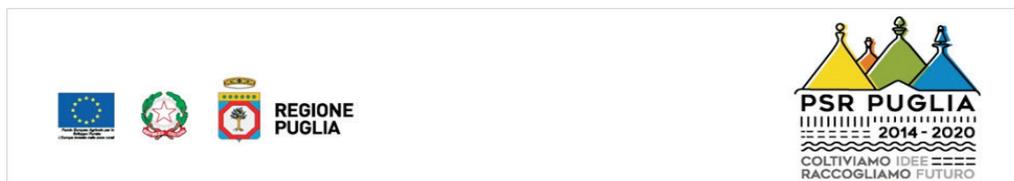
Sottomisura 3.2
Sostegno per attività di informazione e promozione
svolte da Associazioni di Produttori nel mercato interno

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Allegato "A" alla DAdG n.00020 del 16 gennaio 2018

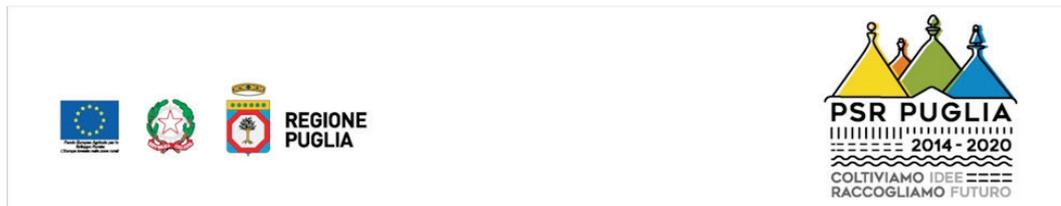
Il presente allegato è composto da n. 68 pagine.

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR 2014 – 2020



INDICE

1.	PREMESSA.....	3
2.	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
3.	PRINCIPALI DEFINIZIONI.....	9
+		
4.1.	FINALITÀ DELL'AVVISO.....	14
5.	LOCALIZZAZIONE.....	17
6.	RISORSE FINANZIARIE.....	17
7.	SOGGETTI BENEFICIARI.....	17
8.	CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ.....	19
9.	DICHIARAZIONI E IMPEGNI.....	20
10.	TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI.....	20
10.1.	IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA.....	21
10.2.	LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLA SPESA.....	22
10.3.	LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI.....	23
11.	AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE.....	23
12.	TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO.....	26
13.	MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DELLA DOCUMENTAZIONE.....	26
14.	CRITERI DI SELEZIONE, ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI E FORMULAZIONE DELLE GRADUATORIE.....	29
15.	ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEGLI AIUTI.....	32
16.	TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DDP.....	35
17.	RICORSI E RIESAMI.....	38
18.	RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI.....	39
19.	VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM).....	39
20.	DISPOSIZIONI GENERALI.....	40
21.	RELAZIONI CON IL PUBBLICO.....	42
22.	INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI.....	43
23.	ALLEGATI ALL'AVVISO.....	43



1. PREMESSA

Attraverso il presente Avviso pubblico si attiva la Sottomisura 3.2 “Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da Associazioni di Produttori nel mercato interno” del Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia.

La produzione regionale agricola e agroalimentare di qualità va sostenuta per soddisfare la domanda di prodotti agricoli tutelati da sistemi di qualità alimentare a garanzia e tracciabilità della produzione primaria. Il sostegno, così inteso, va indirizzato anche alla politica di informazione e promozione sui prodotti agricoli di qualità per sensibilizzare il consumatore riguardo i caratteri distintivi delle produzioni di qualità certificate, anche in un’ottica di espansione commerciale, in modo da rendere i cittadini consapevoli dello stretto legame che intercorre tra metodi di produzione del cibo e qualità del territorio.

La presente sottomisura partecipa, in modo coordinato e integrato con la sottomisura 3.1, al conseguimento dell’obiettivo di favorire la partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare, attraverso azioni di informazione dei consumatori e di promozione dei sistemi di qualità.

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

NORMATIVA COMUNITARIA

Regolamento (CEE) 160/91 che stabilisce le regole generali relative alle bevande aromatizzate a base di vino e dei cocktail aromatizzati di prodotti vitivinicoli;

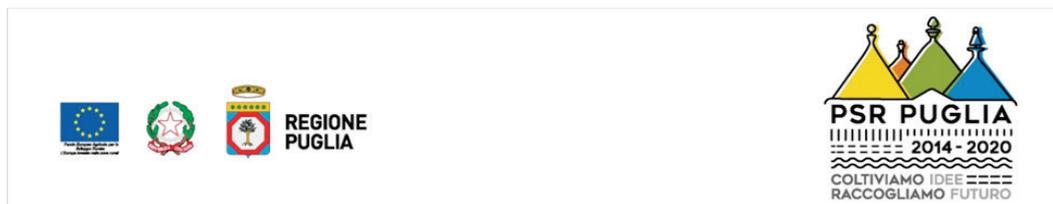
Comunicazione della Comunità Europea relativa agli Orientamenti comunitari sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e ristrutturazione di imprese in difficoltà pubblicata su GUCE C 244/2 del 01/10/2004;

Regolamento (CEE) N. 510/2006 del Consiglio del 20/03/2006 relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d’origine dei prodotti agricoli e alimentari che ha abrogato il Regolamento (CEE) n. 2081/92;

Regolamento (CE) n. 1898/2006 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d’origine dei prodotti agricoli e alimentari;

Regolamento (CE) N. 834/2007 del Consiglio del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all’etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il Regolamento (CEE) 2092/1991;

Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22/10/2007, che detta disposizioni sull’organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (Regolamento unico OCM), come modificato dal Regolamento (CE) 491/2009, del Consiglio, del 25 maggio 2009;



Regolamento (CE) n. 110/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15/01/2008 relativo alla definizione, alla designazione, alla presentazione, all'etichettatura e alla protezione delle indicazioni geografiche delle bevande spiritose e che abroga il Regolamento (CEE) n. 1576/89 del Consiglio;

Regolamento (CE) n. 889/2008 della Commissione del 05/09/2008 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, per quanto riguarda la produzione biologica, l'etichettatura e i controlli;

Regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio del 25/05/2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM);

Regolamento (CE) n. 607/2009 della Commissione del 14/07/2009 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le denominazioni di origine protette e le indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti vitivinicoli;

Decreto Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali 23/12/2009, recante le disposizioni nazionali applicative del Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e del Regolamento applicativo (CE) n. 607/2009 della Commissione, per quanto concerne le DOP, le IGP, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti del settore vitivinicolo;

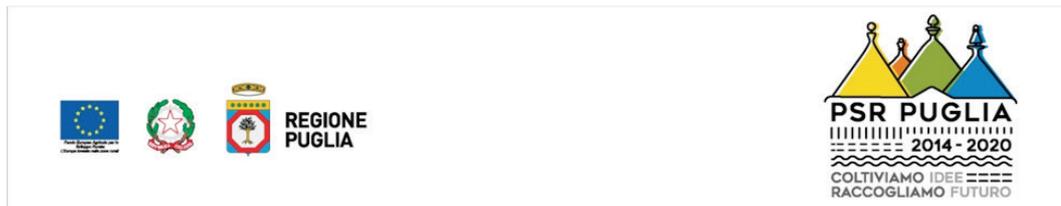
Regolamento (UE) n. 182/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/02/2011 recante le regole e i principi generali relativi alle modalità di controllo da parte degli Stati membri dell'esercizio delle competenze di esecuzione attribuite alla Commissione;

Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21/11/2012 relativo alla adozione di un nuovo Regolamento sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari che abroga e sostituisce il Regolamento (CE) N. 509/2006 del Consiglio del 20/03/2006 relativo alle specialità tradizionali garantite dei prodotti agricoli e alimentari ed il Reg. (CE) N. 510/2006 del Consiglio del 20/03/2006 relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari;

Regolamento di esecuzione (UE) n. 203/2012 della Commissione del 08/03/2012 che modifica il Regolamento (CE) n. 889/2008 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio in ordine alle modalità di applicazione relative al vino biologico;

Regolamento (CE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i



Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;

Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013, Art. 9 “Agricoltore in attività”;

Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio (Parte II, Titolo II, Capo I, sez. 2);

Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

Regolamento Delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l’uso dell’euro;

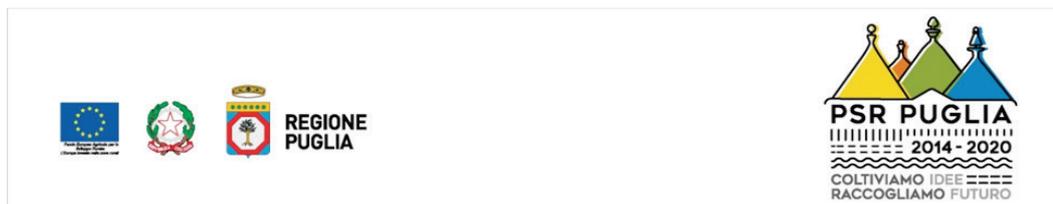
Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

Regolamento (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione l’etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e che abroga il Regolamento (CEE) n. 1601/91 del Consiglio;

Regolamento (CE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 09/07/2008 relativo alle norme in materia di accreditamento e vigilanza del mercato per quanto riguarda la commercializzazione dei prodotti;

Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Regolamento di Esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 06/08/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;



Regolamento (UE) n. 1144/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22/10/2014 relativo ad azioni di informazione e di promozione riguardanti i prodotti agricoli realizzate nel mercato interno e nei paesi terzi e che abroga il Regolamento (CE) n. 3/2008 del Consiglio;

Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015 di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020;

Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2017) 499 del 25/01/2017 che approva la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia;

Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2017) 5454 del 27/07/2017, notifica SA.49184 (2017/XA) di esenzione dagli Aiuti di Stato della Sottomisura 3.2;

Regolamento (UE) 2393/2017 del 13/12/2017 che modifica, tra gli altri, i Regolamenti (UE) 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), (UE) n.1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della Politica Agricola Comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla Politica Agricola Comune, (UE) n. 1308/2013 recante Organizzazione Comune dei Mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale.

NORMATIVA NAZIONALE

Legge n. 898/1986, Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo e successive modifiche e integrazioni (Legge 300 del 29/9/2000);

Legge n. 241 del 07/08/1990, Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi e s.m.i.;

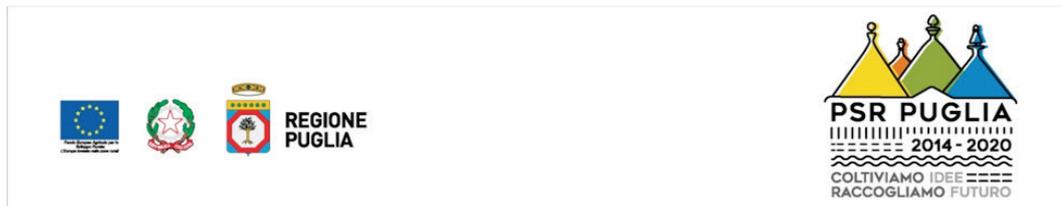
Decreto del Presidente della Repubblica n. 252 del 03/06/1998, Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia”;

Decreto del Presidente della Repubblica n. 503 del 01/12/1999 “Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del D.lgs. 30 aprile 1998, n. 173”;

Decreto Legislativo n. 99 del 29/03/2004, Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'art 1, com.2, let. d), f), g), l), e), della Legge 7/03/2003, n. 38;

Legge n. 88 del 07/07/2009, Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee – Legge Comunitaria 2008 (09G0100) G.U. n. 161 del 14/07/2009 – Suppl. ord. N. 110;

Decreto legislativo n. 61/2010 del 08/04/2010, Tutela delle denominazioni di origine protetta e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della Legge 7 luglio 2009, n. 88 (10G0082) G.U. n. 96 del 26/04/2010;



Legge n. 136 del 13/08/2010, Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia;

Decreto Legislativo n. 235 del 30/12/2010, Modifiche e integrazioni al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'Art. 33 della Legge 18/06/2009, n. 69”;

Decreto Legislativo 04/03/2011, Regolamentazione del sistema di qualità nazionale zootecnica, riconosciuto a livello nazionale ai sensi del Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione;

Legge n. 4 del 03/02/2011, Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari;

D.P.C.M. del 22/07/2011 “Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82 e successive modificazioni”;

Decreto Legislativo n. 159 del 6/09/2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1 - 2 della Legge 13/08/2010, n. 136”;

Legge n. 183/2011 del 12/11/2011, art. 15, Norme in materia di certificati e dichiarazione sostitutive;

Decreto Legislativo n. 218 del 15/11/2012 “Disposizioni integrative e correttive al Dec. Lgs. 06/09/2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, così come modificato dalla Legge 161 del 17/10/2017, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1 e 2, della Legge 13/08/2010, n. 136”;

Decreto MiPAAF del 18/11/2014 n. 6513 “Disposizioni nazionali di applicazione del Regolamento (UE) n. 1307/2013”;

Decreto MiPAAF del 12/01/2015 n. 162, riportante le disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;

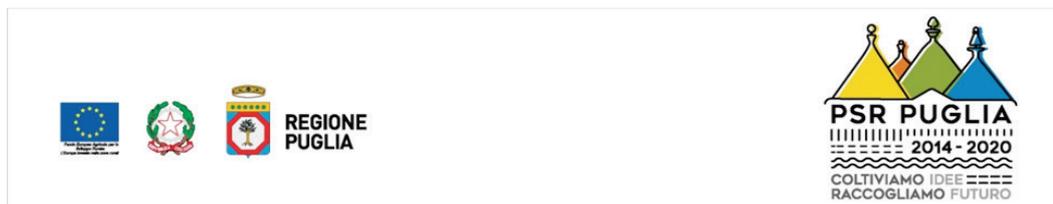
Decreto MiPAAF del 26/02/2015 n. 1420, riportante le disposizioni modificative e integrative del decreto ministeriale 18/11/2014 di applicazione del Regolamento (UE) n. 1307/2013;

Decreto MiPAAF del 20/03/2015 n. 1922 “Ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;

Decreto MiPAAF del 23/12/2015 n. 180, riportante le disposizioni attuative della condizionalità, in applicazione del Regolamento UE n. 1306/2013 e successivi atti regionali di recepimento;

Decreto MiPAAF n. 2490 del 25/01/2017, “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento UE 1306/2013”;

Linee Guida sull'Ammissibilità delle Spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020 emanate dal MiPAAF Direzione generale dello sviluppo rurale sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 11/02/2016.



NORMATIVA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 30/12/2015 n. 2424, approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 sul PSR Puglia 2014-2020 successivamente modificata con **Decisione C(2017) 499 del 25/01/2017**;

Criteri di selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento approvati dal Comitato di Sorveglianza in data 16/03/2016 e ufficializzati con DAdG n. 191 del 15/06/2016, modificati con DAdG n. 01 del 11/01/2017 e successivamente modificati con - DAdG n. 265 del 28/11/2017;

Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009;

Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20/06/2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

Delibera di giunta della Regione Puglia n. 534 del 26/03/2014 "Approvazione della procedura tecnica del regime di qualità regionale 'Prodotti di Qualità'", approvato dalla Regione Puglia ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013;

Deliberazione della Giunta regionale n. 2210 del 09/12/2015 con la quale la Regione Puglia ha approvato la Procedura tecnica del Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità", in seguito alla notifica n. 2015/0045/1 ai Servizi della Commissione europea - direttiva 98/34/CE";

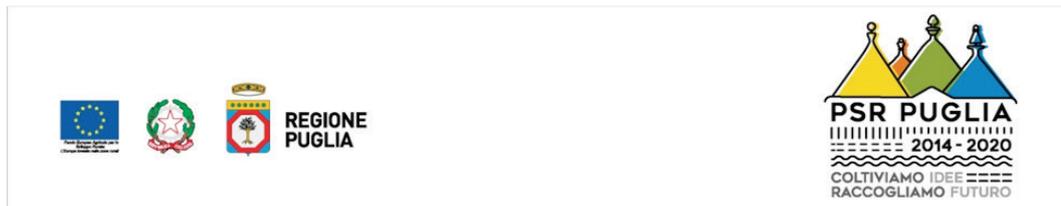
Deliberazione della Giunta Regionale 07/09/2012 n. 1734 – PSR 2007-2013 della Regione Puglia. Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari di alcune misure contemplate agli artt. 6 e 23 del Regolamento (CE) 65/2011, in attuazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22/12/2009, come modificato dal DM n. 10346 del 13/05/2011;

Deliberazione della Giunta Regionale 06/05/2015 n. 911 in attuazione del Decreto Mi.P.A.A.F. n. 180 del 23/01/2015 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale". Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2014, n. 1783;

Deliberazione della Giunta Regionale 26/05/2015 n. 1149 DGR n. 911 del 06/05/2015, di attuazione del Decreto Mi.P.A.A.F. n. 180 del 23/01/2015 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale". Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale 06/08/2014, n. 1783". Rettifica;

Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 187 del 07/12/2016, Approvazione delle Procedure di adesione al Regime di Qualità Regionale 'Prodotti di Qualità' e concessione d'uso del Marchio 'Prodotti di Qualità';

Deliberazione della Giunta Regionale n. 1592 del 11/10/2016 Programma di Promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed educazione alimentare – Annualità 2016 –



Approvazione modifica bozza di convenzione con l'Unione Regionale delle Camere di Commercio Puglia approvata con D.G.R. 1076/2016;

Deliberazione della Giunta Regionale n. 642 del 02/05/2017 Approvazione del Programma di Promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed educazione alimentare – Annualità 2017 e della convenzione con l'Unione Regionale delle Camere di Commercio Puglia.

PROVVEDIMENTI AGEA

Circolare AGEA n. 36 (UM) del 07/11/2008, in materia di "Sviluppo Rurale - 'Procedura Registrazione Debiti' - acquisizione verbali di contestazione e provvedimenti amministrativi per il recupero crediti";

Circolare ACIU.2005.210 del 20/04/2005 Manuale delle procedure del fascicolo aziendale elementi comuni per i sistemi gestionali degli Organismi pagatori;

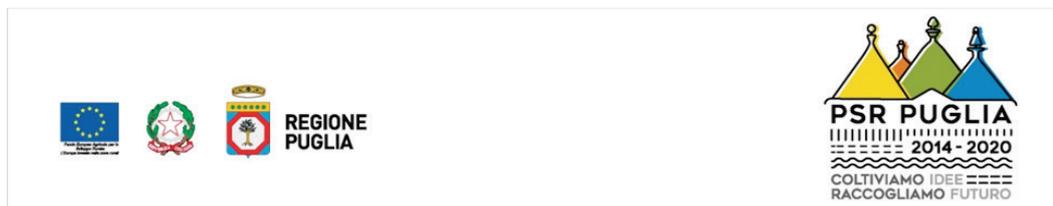
Circolare AGEA ACIU.2014.91 del 21/02/2014 "Obbligo di comunicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata per i produttori agricoli";

Istruzioni Operative Agea n. 25 prot. UMU/2015/749 del 30/04/2015 - Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'OP AGEA.

3. PRINCIPALI DEFINIZIONI

Agricoltore: ai sensi dell'art. 4, lett. a), Regolamento (UE) n. 1307/2013 si considera "agricoltore" una persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche - indipendentemente dalla personalità giuridica conferita dal diritto nazionale al gruppo e ai suoi membri - la cui azienda esercita un'attività agricola ed è situata nell'ambito di applicazione territoriale dei trattati ai sensi dell'Art. 52 TUE in combinato disposto con gli artt. 349 e 355 TFUE.

Agricoltore Attivo (o Agricoltore in attività): ai sensi dell'art. 9 Regolamento (UE) n.1307/2013 una persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche - indipendentemente dalla personalità giuridica conferita dal diritto nazionale a detto gruppo e ai suoi membri - la cui azienda è situata nell'ambito di applicazione territoriale dei trattati ai sensi dell'articolo 52 TUE in combinato disposto con gli articoli 349 e 355 TFUE e che esercita un'attività agricola. L'agricoltore, per essere ritenuto tale, deve essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 9 del Regolamento (UE) n. 1307/2013, come disciplinato dall'art. 3 del DM n. 6513 del 18/11/2014 e, ai sensi dell'art. 1 comma 4 del DM n. 1420 del 26/02/2015, verificato e validato da AGEA con circolare ACIU.2016.121 del 01/03/2016. Un Agricoltore si definisce "in attività" se fornisce prove verificabili, nella forma richiesta dagli Stati membri, che dimostrino una delle seguenti situazioni: a) l'importo annuo dei pagamenti diretti è almeno pari al 5 % dei proventi totali ottenuti da attività non agricole nell'anno fiscale più recente per cui sono disponibili tali prove; b) le sue attività agricole non sono



insignificanti; c) la sua attività principale o il suo oggetto sociale è l'esercizio di un'attività agricola.

Associazione di Agricoltori: come definito al paragrafo 8.1 del PSR Puglia 2014-2020, comprendenti anche l'industria.

Associazione Temporanea di Impresa (ATI): aggregazione temporanea e occasionale tra imprese per lo svolgimento di un'attività, limitatamente al periodo necessario per il suo compimento. Essa nasce dalla convenienza, per due o più imprese, a collaborare tra loro al duplice scopo, da un lato, di garantire al committente l'esecuzione integrale e a regola d'arte dell'opera, e dall'altro, di non essere costrette a ricorrere alla costituzione di un'impresa comune o di un consorzio.

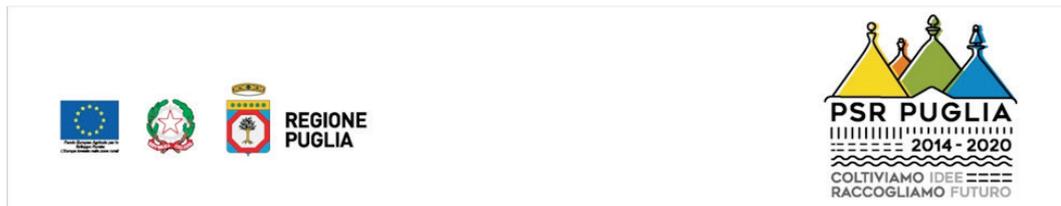
Associazione Temporanea di Scopo (ATS): aggregazione temporanea o occasionale tra organizzazioni in cui i partecipanti non sono tutti imprese in senso proprio; inoltre, il mandato alla organizzazione capogruppo è conferito non necessariamente per la partecipazione a un avviso pubblico, ma ai fini della progettazione, presentazione, attuazione e sperimentazione di un progetto. Il connotato essenziale consiste nel conferimento a uno degli enti partecipanti (capofila) di un mandato collettivo speciale con rappresentanza nei confronti dell'ente finanziatore. Il capofila, pertanto, si assume il mandato di presentazione del progetto, la responsabilità e il coordinamento della rendicontazione delle attività finanziate svolte fino alla scadenza del progetto, la sottoscrizione in nome e per conto dell'associazione degli atti necessari per la realizzazione del progetto, la responsabilità e il coordinamento generale del progetto, la facoltà di incassare le somme erogate dall'ente finanziatore (sia in acconto che in saldo) e, infine, il coordinamento amministrativo generale.

Autorità di Gestione (AdG): rappresenta il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma di Sviluppo Rurale ed è individuata nella figura del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale.

Avviso pubblico: atto formale attraverso il quale la Regione definisce le disposizioni per la presentazione delle Domande di Sostegno per partecipare a un regime di sostegno previsto da un intervento cofinanziato. L'avviso indica, tra l'altro, le modalità di accesso al sostegno pubblico, di selezione dei progetti presentati, i fondi pubblici disponibili, le percentuali di contribuzione, i vincoli e limitazioni.

Conto corrente dedicato: conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario sul quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). L'utilizzo di questo conto permette la tracciabilità dei flussi finanziari.

Documento di programmazione: Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2014-2020 della Regione Puglia, approvato con Decisione della Commissione Europea n. C (2015) 8412 del 24/11/2015 e dalla Giunta Regionale pugliese con Deliberazione n. 2424 del 30/12/2015 e successiva Versione 6.0 adottata con Decisione di esecuzione della Commissione C (2017) 7387 del 31.10.2017 - Versione 6.0 adottata dalla U.E. (Data ultima modifica: 07/11/2017);



Domanda di Pagamento (DdP): la domanda presentata dal beneficiario, in seguito alla concessione del sostegno, per l'erogazione dello stesso nelle forme consentite (anticipazione, acconto per stato di avanzamento lavori (SAL) e saldo).

Domanda di Sostegno (DdS): domanda di partecipazione ad un determinato regime di sostegno.

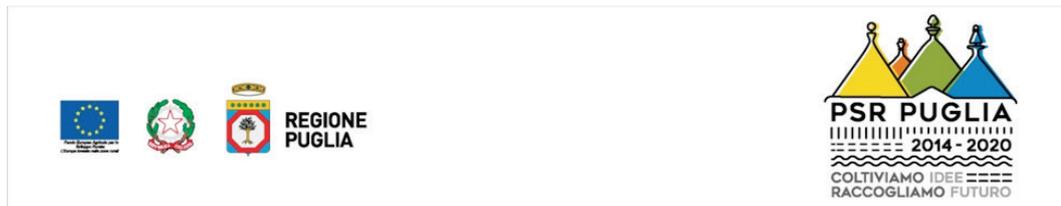
Fascicolo aziendale (FA): elemento che, all'interno del SIAN, è preposto a raccolta e condivisione delle informazioni strutturali e durevoli relative a ciascuna azienda agricola. Nell'ottica di fornire una struttura organica e coerente delle informazioni proprie di una azienda agricola, il legislatore, nel DPR 503/99 e nel Decreto legislativo 99/2004, ha individuato il modello tecnico-organizzativo di riferimento costituito dal fascicolo aziendale. Il fascicolo aziendale rappresenta un contenitore omogeneo, aggregato e certificato di informazioni che caratterizzano l'azienda agricola, sulla base anche di quanto stabilito dal DPR 503/99. Esso, in formato cartaceo ed elettronico (DPR n. 503/99, art. 9 comma 1), reca il riepilogo dei dati aziendali ed è istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D. Lgs. n. 173/98, art. 14, comma 3). Il formato cartaceo comprende tutta la documentazione probante le informazioni relative alla consistenza aziendale dell'impresa ed è allineato al fascicolo aziendale informatico. Le informazioni relative ai dati aziendali, alle consistenze aziendali e al titolo di conduzione, risultanti dal fascicolo aziendale, costituiscono altresì la base di riferimento e di calcolo valida ai fini dei procedimenti istruttori in tutti i rapporti con la pubblica amministrazione centrale o locale in materia agroalimentare, forestale e della pesca, fatta comunque salva la facoltà di verifica e controllo dell'amministrazione stessa (DPR n. 503/99, art. 10 comma 5).

Focus Area (FA): obiettivi specifici della politica comunitaria per lo sviluppo rurale ricompresi in 6 obiettivi generali definiti priorità.

Impegni, Criteri ed Obblighi (ICO): elementi connessi all'ammissibilità al sostegno delle sottomisure/operazioni a cui i beneficiari devono attenersi a partire dall'adesione all'Avviso e fino alla conclusione del periodo di impegno. Tali ICO ai fini del VCM (Valutazione Controllabilità Misure - art. 62 Regolamento UE n.1305/2013) vengono scomposti in singoli Elementi di Controllo (EC). Gli EC vengono dettagliati in funzione della tempistica del controllo, della tipologia di controllo, delle fonti da utilizzare e delle modalità operative specifiche di esecuzione dei controlli (cosiddetti passi del controllo).

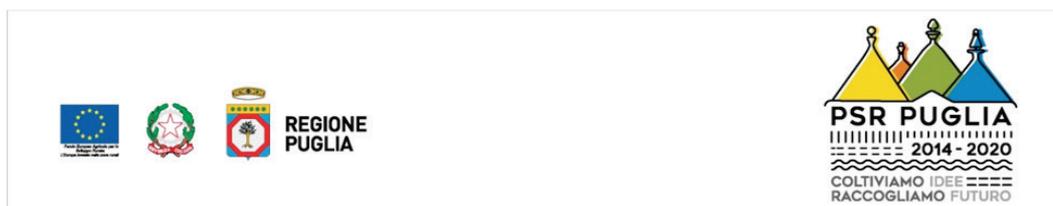
Operatore attivo: soggetto componente un'Associazione di Produttori che aderisce ad un Regime di Qualità sovvenzionato nell'ambito della sottomisura 3.1. di cui al Principio 3 dei criteri di selezione.

Organismo Pagatore (OP): organismo responsabile dei pagamenti delle operazioni rappresentato da AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura). Ad AGEA competono le funzioni di implementazione e definizione delle procedure per la raccolta e il trattamento delle domande di pagamento, l'esecuzione e la contabilizzazione dei pagamenti, la fornitura dei dati tecnici, economici e finanziari ai sistemi di monitoraggio, l'effettuazione dei controlli previsti dalla normativa comunitaria, la presentazione dei documenti necessari nei tempi e nella forma previsti dalle norme comunitarie, l'accessibilità dei documenti e la conservazione degli stessi, la collaborazione alla definizione delle disposizioni operative.



Priorità: gli obiettivi della politica di sviluppo rurale, che contribuiscono alla realizzazione della strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, sono perseguiti tramite sei priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale di cui all'art. 5 del Regolamento (UE) 1305/2013, che a loro volta esplicitano i pertinenti obiettivi tematici del quadro strategico comune" (QSC) di cui all'art. 10 del Regolamento (UE) n. 1303/2013; Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 87 del 28-7-2016 36437 11.

Verificabilità e Controllabilità delle Misure (VCM): sistema informatico reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite *check list*.



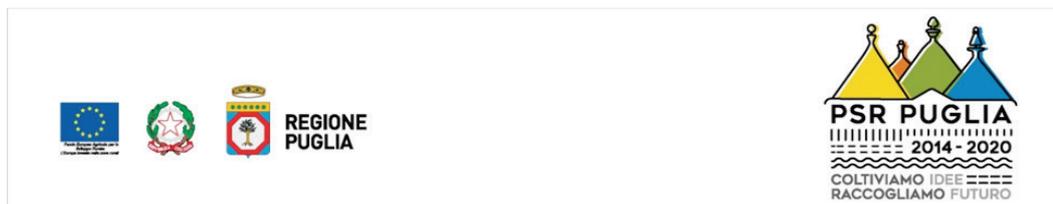
4. OBIETTIVI DELLA SOTTOMISURA 3.2 E CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2020

Gli obiettivi specifici della Sottomisura 3.2 sono:

- Migliorare la conoscenza dei regimi di qualità, delle caratteristiche dei processi produttivi, delle attuali tecniche agricole e delle proprietà qualitative, nutrizionali e organolettiche dei prodotti di qualità;
- Promuovere azioni di sostegno della fase di commercializzazione dei prodotti rivolte prevalentemente agli operatori di settore (*buyers*, ristoratori, stampa, *opinion leader*), attraverso l'utilizzo di strumenti di comunicazione e iniziative di *incoming* di operatori esteri;
- Favorire azioni promozionali rivolte ai cittadini, comprese quella attuate nei punti vendita;
- Incentivare organizzazione e partecipazione a manifestazioni, fiere, eventi ed esposizioni.

La sottomisura concorre direttamente alla FA-3A e indirettamente alla FA-2A e soddisfa direttamente i fabbisogni 12 e 15 e indirettamente i fabbisogni 8 e 9.

Codice Focus Area	Focus	Contributo
3.A	Migliorare la competitività dei produttori primari meglio integrandoli nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.	Diretto
2.A	Migliorare le prestazioni economiche delle aziende agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività.	Indiretto



La sottomisura contribuisce direttamente al raggiungimento degli obiettivi trasversali dell'innovazione e della tutela dell'ambiente.

Inoltre, per lo stretto legame dei Sistemi di Qualità con le aree di produzione, spesso marginali e svantaggiate, vi è un notevole contributo al mantenimento del territorio rurale.

4.1. FINALITÀ DELL'AVVISO

Gli obiettivi specifici del presente Avviso riguardano la realizzazione di attività di informazione e promozione nel mercato interno, svolte da Associazioni di Produttori e relative ai prodotti rientranti nei regimi di qualità riconosciuti nell'ambito di quanto previsto dalla Sottomisura 3.1.

In particolare, sono eleggibili al regime di sostegno i sistemi di qualità alimentare istituiti dai seguenti regolamenti comunitari in riferimento alle produzioni opportunamente indicate.

1) Regimi di qualità istituiti a norma dei regolamenti Comunitari:

- a) Regolamento (UE) 1151/2012 (che ha abrogato i regolamenti (CE) 509/2006 e 510/2006)

FORMAGGI

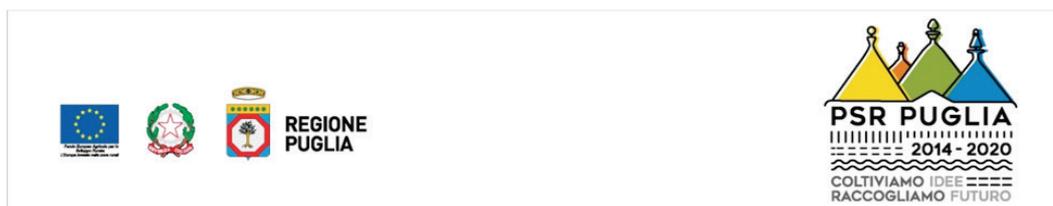
Caciocavallo Silano (DOP)	Reg. CE n. 1263/96 (GUCE L. 163/96 del 02.07.1996)
Canestrato Pugliese (DOP)	Reg. CE n. 1107/96 (GUCE L. 148/96 del 21.06.1996)
Mozzarella di Bufala Campana (DOP)	Reg. CE n. 103/08 (GUCE L. 31 del 05.02.08)
Ricotta di Bufala Campana (DOP)	Reg. UE n. 634/10 (GUUE L. 186 del 20.07.10)
Burrata di Andria	Reg. UE n. 2103 del 21.11.16 (GUUE L. 327 del 02.12.16)

ORTOFRUTTICOLI E CEREALI

La Bella della Daunia (DOP)	Reg. CE n. 1904/00 (GUCE L. 228/57 del 08.09.2000)
Clementine del Golfo di Taranto (IGP)	Reg. CE n. 1665/03 (GUCE L. 235 del 23.09.2003)
Limone Femminello del Gargano (IGP)	Reg. CE n. 148/07 (GUCE L. 46 del 16.02.2007)
Arancia del Gargano (IGP)	Reg. CE n. 1017/07 del 30.08.2007 (GUCE L. 227/07)
Carciofo brindisino (IGP)	Reg. UE n. 1020/2011 (GUUE L. 289 del 08.11.2011)
Uva di Puglia (IGP)	Reg. UE n.680/2012 (GUUE L. 198 del 25.07.2012)
Cipolla Bianca di Margherita (IGP)	Reg. UE n. 1865/2015 (GUUE L. 275/3 del 20.10.2015)
Patata Novella di Galatina (DOP)	Reg. UE n. 1577/2015 (GUUE L. 246/5 del 09.09.2015)
Lenticchia di Altamura (IGP) (*)	D.M. 24/11/2016 (n. 87742)

(*) L'inserimento dei prodotti contrassegnati è subordinato all'approvazione delle specifiche modifiche delle schede da parte dei Servizi della Commissione Europea. Pertanto, la Regione Puglia non potrà assumere impegni giuridicamente vincolanti per le domande di aiuto relative alla partecipazione ai sistemi di qualità previsti per tali prodotti sino a quando non risulterà conclusa l'approvazione, da parte dei Servizi della Commissione Europea.

PRODOTTI DI PANETTERIA



Pane di Altamura (DOP)	Reg. CE n. 1291/03 (GUCE L. 181 del 19.07.2003)
------------------------	-------------------------------------------------

OLI DI OLIVA

Terra di Bari (DOP)	Reg. CE n.2325/97 (GUCE L. 322/97 del 25.11.1997)
Terre Tarentine (DOP)	Reg. CE n.1898/2004 (GUCE L. 328 del 30.10.2004)
Collina di Brindisi (DOP)	Reg. CE n.1263/96 (GUCE L. 163/96 del 02.07.1996)
Dauno (DOP)	Reg. CE n.2325/97 (GUCE L. 322/97 del 25.11.1997)
Terre d'Otranto (DOP)	Reg. CE n.1065/97 (GUCE L. 156/97 del 13.06.1997)

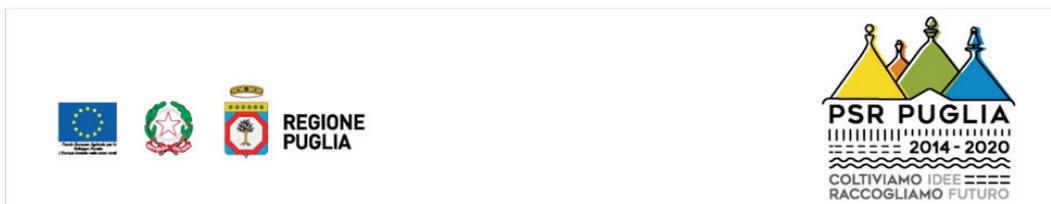
b) Regolamento (CE) 834/2007

Prodotti destinati al consumo umano ottenuti e certificati applicando il metodo dell'Agricoltura biologica (certificazione di prodotto).

- c) Regolamento (CE) n. 110/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla definizione, alla designazione, alla presentazione, all'etichettatura e alla protezione delle indicazioni geografiche delle bevande spiritose;
- d) Regolamento (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati;
- e) Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio parte II, titolo II, capo I, sezione 2, "Settore vitivinicolo";

VINI DOP (DOC e DOCG) e IGP (IGT)

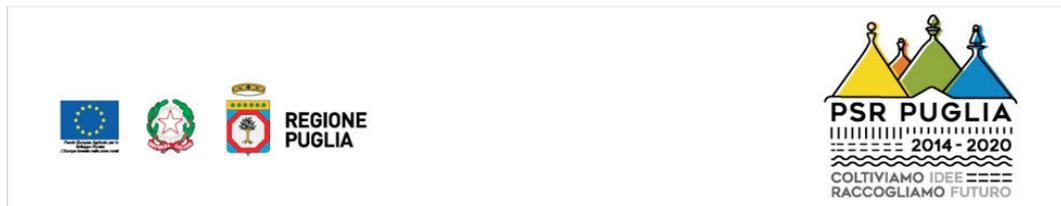
Aleatico di Puglia	D.M. 29/05/73 (G.U. n. 214 del 20/08/73)
Alezio	D.M. 09/02/83 (G.U. n. 264 del 29/09/83)
Brindisi	D.M. 22/11/79 (G.U. n. 111 del 23/04/80)
Cacc'e Mitte di Lucera	D.M. 13/12/75 (G.U. n. 82 del 29/03/76)
Castel del Monte	D.M. 19/05/71 (G.U. n. 188 del 26/07/71)
Colline Joniche (DOC)	D.M. 01/08/08 (G.U. n. 195 del 21/08/08)
Copertino	D.M. 02/11/76 (G.U. n. 27 del 29/01/77)
Daunia (IGT)	D.M. 12/09/95 (G.U. n. 237 del 10/10/95)
Galatina	D.M. 21/04/97 (G.U. n. 104 del 07/05/97)
Gioia del Colle	D.M. 11/05/87 (G.U. n. 248 del 23/10/87)
Gravina	D.M. 04/06/83 (G.U. n. 23 del 24/01/84)
Leverano	D.M. 15/09/79 (G.U. n. 41 del 12/02/80)
Lizzano	D.M. 21/12/88 (G.U. n. 144 del 22/06/89)
Locorotondo	D.M. 10/06/69 (G.U. n. 211 del 19/08/69)
Martina Franca	D.M. 10/06/69 (G.U. n. 211 del 19/08/69)
Matino	D.M. 19/05/71 (G.U. n. 187 del 24/07/71)
Moscato di Trani	D.M. 11/09/74 (G.U. n. 63 del 06/03/75)



Murgia (IGT)	D.M.12/09/95 (G.U. n. 237 del 10/10/95)
Nardò	D.M. 06/04/87 (G.U. n. 226 del 28/09/87)
Orta Nova	D.M. 26/04/84 (G.U. n. 274 del 04/10/84)
Ostuni	D.M. 13/01/72 (G.U. n. 83 del 28/03/72)
Primitivo di Manduria	D.M. 30/10/74 (G.U. n. 60 del 04/03/75)
Puglia (IGT)	D.M. 12/09/95 (G.U. n. 237 del 10/10/95)
Barletta	D.M. 01/06/77 (G.U. n. 278 del 12/10/77)
Rosso Canosa	D.M. 24/02/79 (G.U. n. 198 del 20/07/79)
Rosso Cerignola	D.P.R. 26/06/74 (G.U. n. 285 del 31/10/74)
Salento (IGT)	D.M. 12/09/95 (G.U. n. 237 del 10/10/95)
Salice Salentino	D.M. 08/04/76 (G.U. n. 224 del 25/08/76)
San Severo	D.M. 19/04/68 (G.U. n. 138 del 01/06/68)
Squinzano	D.M. 06/07/76 (G.U. n. 230 del 31/08/76)
Tarantino (IGT)	D.M. 12/09/95 (G.U. n. 237 del 10/10/95)
Valle d'Itria (IGT)	D.M. 12/09/95 (G.U. n. 237 del 10/10/95)
Primitivo di Manduria Dolce Naturale DOCG	D.M. 23/02/11 (G.U. n. 57 del 10/03/11)
Castel del Monte Bombino Nero DOCG	D.M. 04/10/11 (G.U. n. 243 del 18/10/11)
Castel del Monte Nero di Troia Riserva DOCG	D.M. 04/10/11 (G.U. n. 244 del 19/10/11)
Castel del Monte Rosso Riserva DOCG	D.M. 04/10/11 (G.U. n. 243 del 18/10/11)
Tavoliere delle Puglie o Tavoliere DOC	D.M. 07/10/11 (G.U. n. 241 del 15/10/11)
Terra d'Otranto DOC	D.M. 04/10/11 (G.U. n. 246 del 21/10/11)
Negroamaro di Terra d'Otranto	D.M. 04/10/11 (G.U. n. 245 del 20/10/11)

2) Regimi di qualità, compresi i regimi di certificazione delle aziende agricole, dei prodotti agricoli, del cotone e dei prodotti alimentari, riconosciuti dagli Stati membri:

- a) Sistema di qualità nazionale di produzione integrata riconosciuto ai sensi della Legge n. 4 del 3 febbraio 2011 – Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari- art.2 – Rafforzamento della tutela e della competitività dei prodotti a denominazione protetta e istituzione del Sistema di Qualità Nazionale e di produzioni integrate;
- b) Prodotti agricoli e alimentari ottenuti in conformità al Regime di qualità regionale con indicazione d'origine "Prodotti di Qualità", marchio di qualità istituito in conformità all'art. 32, par. 1, lettera b) del Regolamento (CE) n. 1698/2005, con DGR n.1271 del 26/06/2012 e adeguato con DGR n. 534 del 26/03/2014, e successiva DGR n.2210 del 09/12/2015, al Regolamento (UE) n. 1305/2013, articolo 16 comma 1 lettera b), e ai Disciplinari di Produzione che definiscono i criteri e le norme tali da garantire una specificità del processo produttivo o una qualità del prodotto. Il suddetto Regime di qualità è stato notificato ai servizi della Commissione Europea ai sensi della Direttiva 98/34 (numero notifica 2015/0045/I -



COOA del 28.01.2015) e accolto da parte dei Servizi della Commissione con messaggio n. 791 del 18.09.2015.

5. LOCALIZZAZIONE

La sottomisura si attua sull'intero territorio regionale.

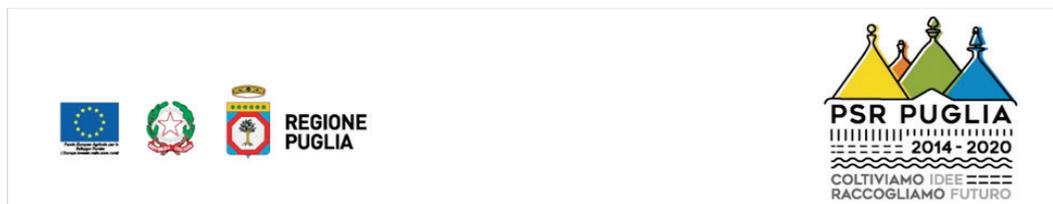
6. RISORSE FINANZIARIE

La dotazione finanziaria disponibile per il presente Avviso è pari ad euro 1.500.000,00 (euro unmilione cinquecentomila/00).

7. SOGGETTI BENEFICIARI

Beneficiari della presente sottomisura sono le Associazioni di produttori che riuniscono operatori attivi in uno o più regimi di Qualità, costituite in qualsiasi forma giuridica (comprendenti anche l'industria) come definito nel capitolo 8.1 del PSR 2014-2020 e di seguito riportate:

- a. Consorzi di tutela dei prodotti agricoli ed agroalimentari a denominazione riconosciuta ai sensi del Regolamento CE n. 1151/2012;
- b. Consorzi di tutela dei vini a denominazione riconosciuta ai sensi dei Regolamenti CE n.1234/2007 e 1508/2013 in materia di organizzazione comune del mercato unico OCM e s.m. i.;
- c. Consorzi costituiti, ai sensi dell'art. 2602 e seguenti del Codice civile, da almeno 9 imprese di produttori e operatori biologici ai sensi del Regolamento CE n. 834/07;
- d. Consorzi di Cooperative costituiti, ai sensi dell'art. 2602 e seguenti del Codice civile, da almeno 3 cooperative di produttori che aderiscono ad uno dei sistemi di qualità di cui al precedente paragrafo 4.1;
- e. Associazioni costituite, ai sensi dell'art. 14 e seguenti del Codice civile, da almeno 9 produttori che partecipano attivamente ad uno dei sistemi di qualità di cui al precedente paragrafo 4.1;
- f. Cooperative agricole costituite, ai sensi dell'art. 2511 e seguenti del Codice civile e delle leggi speciali, da almeno 9 produttori che partecipano attivamente ad uno dei sistemi di qualità di cui al precedente paragrafo 4.1;
- g. Associazioni Temporanee di Imprese (ATI) e Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) legalmente costituite con atto scritto stipulato presso un notaio fra almeno 2 soggetti sopraelencati;
- h. Associazioni temporanee di imprese (ATI), associazioni temporanee di scopo (ATS) e reti di imprese legalmente costituite con atto scritto stipulato presso un notaio fra



almeno 9 imprese che partecipano attivamente ad uno dei sistemi di qualità di cui al precedente paragrafo 4.1;

- i. Reti di imprese costituite ai sensi della L. 9 aprile 2009, n. 33 e successive modifiche, integrazioni e sostituzioni.

Le suddette associazioni di produttori svolgono attività inerenti la produzione di prodotti rientranti nei regimi di qualità sovvenzionati nell'ambito della sottomisura 3.1.

I singoli componenti delle ATI e/o ATS si impegnano congiuntamente alla realizzazione di un progetto di interventi e attraverso un mandato (atto pubblico o scrittura privata autenticata) viene conferito il ruolo di rappresentanza a uno dei componenti dotato di personalità giuridica indicato come capofila.

Il Soggetto Capofila di ATI o ATS deve rientrare tra i soggetti sottoscrittori dell'accordo e svolgere funzione di coordinamento e di cura nella predisposizione dell'Accordo stesso; il capofila si occupa dell'insieme delle adesioni dei soggetti partecipanti all'Accordo, di preparazione, sottoscrizione e presentazione del progetto di informazione e promozione, della relativa DdS e di pagamento e dei relativi allegati - in nome e per conto degli altri soggetti partecipanti -, dell'organizzazione comune a tutti, delle attività e dei rapporti con l'Amministrazione per le diverse fasi di attuazione e sorveglianza del progetto di informazione e promozione.

Il Soggetto Capofila/Rappresentante legale assume le specifiche responsabilità previste nell'Accordo ed attribuite dal mandato di rappresentanza.

In riferimento alla rendicontazione delle spese, tutte le fatture/ricevute devono essere intestate al soggetto capofila, che dovrà presentare all'Amministrazione la rendicontazione complessiva dell'ATI o ATS. Le imprese componenti l'ATI o ATS assumono responsabilità solidale nei confronti dell'Amministrazione, nonché nei confronti delle imprese fornitrici di beni e/o servizi.

Ai sensi del DPR 503/99 e del D. Lgs. 99/2004 e del D.M. 162 del 12/01/2015 il beneficiario ha l'obbligo della costituzione del fascicolo aziendale (almeno di sola anagrafica), redatto secondo le disposizioni emanate da AGEA con circolare n.25 del 30 aprile 2015 ed eventuali modifiche e integrazioni.

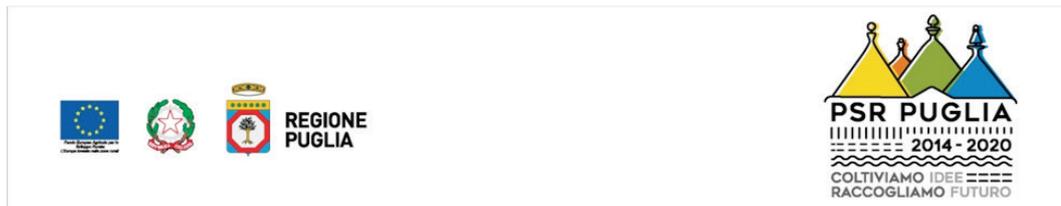
Il beneficiario di cui sopra ha l'obbligo di aggiornare il fascicolo aziendale costituito ogni qualvolta si registrino modifiche.

Un'Associazione di produttori può presentare una sola DdS relativa a un progetto di informazione e promozione nell'ambito del presente Avviso e non può contemporaneamente partecipare in qualità di socio/componente ad altri progetti presentati da altre Associazioni di produttori.

Un singolo operatore non può contemporaneamente partecipare in qualità di socio/componente attivo a più di un progetto.

Tutti i requisiti richiesti devono essere posseduti prima della presentazione della DdS.

Sono escluse dalla partecipazione all'Avviso le Organizzazioni Professionali e/o Interprofessionali, i beneficiari fruitori di finanziamenti concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 1144/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e le imprese produttrici singole.



Si precisa che:

- le OP ortofrutticole e i loro soci sono escluse dal sostegno della sottomisura 3.2 in quanto sostenute unicamente dall'OCM;
- le OP vitivinicole e i loro soci possono accedere al sostegno della sottomisura 3.2 esclusivamente per azioni attuate sul mercato interno (Paesi UE).

In generale, in merito alla coerenza e alla demarcazione con le OCM si rimanda al capitolo "Demarcazione tra PSR e OCM per settore" del PSR Puglia 2014-2020.

8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

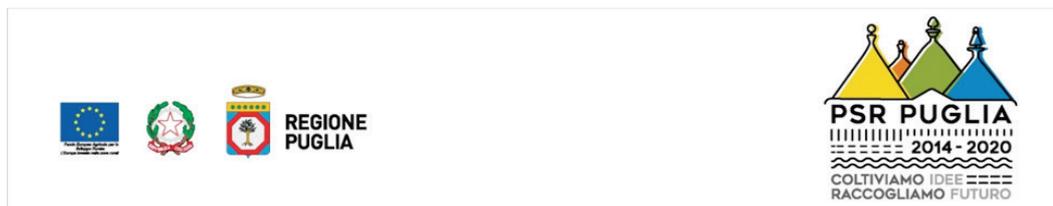
Le azioni sovvenzionate e i previsti costi sono da ritenersi ammissibili al sostegno concesso nell'ambito della sottomisura a condizione che siano riconducibili a prodotti rientranti in un regime di qualità sovvenzionato ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1 del Regolamento UE n. 1305/2013, di cui alla citata sottomisura 3.1.

Tutti i materiali di informazione e promozione predisposti nel contesto di una attività supportata devono essere coerenti con la legislazione UE e italiana e rispettare le indicazioni contenute in "Obblighi di informazione e pubblicità. Linee guida per i beneficiari" del PSR 2014-2020, consultabili sul portale ufficiale (psr.regione.puglia.it) al link: http://psr.regione.puglia.it/documents/8737693/8754761/Linee_guida_per_i_beneficiari

Relativamente alle attività di informazione e promozione per i vini si dovrà inoltre fare riferimento ai requisiti legali e ai regolamenti applicabili ai fini di un consumo responsabile di tali bevande alcoliche, con attenzione al rischio di abuso di tali sostanze.

Le azioni informative/promozionali ammissibili a finanziamento devono possedere le seguenti caratteristiche principali:

- a) indurre i consumatori ad acquistare i prodotti agricoli e alimentari che rientrano nei regimi di qualità di cui all'articolo 16, paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 e devono attirare l'attenzione sulle caratteristiche o i vantaggi di tali prodotti, con particolare riferimento ai seguenti aspetti connessi al regime di qualità: qualità del prodotto, metodi specifici di produzione, elevato grado di benessere degli animali, rispetto dell'ambiente, ecc.
- b) non spingere i consumatori ad acquistare un determinato prodotto in funzione della sua origine, ad eccezione dei prodotti agricoli e alimentari DOP/IGP, dei vini DOP/IGP, delle bevande spiritose IG e dei prodotti vitivinicoli aromatizzati IG;
- c) l'origine del prodotto può essere indicata a condizione che i riferimenti all'origine siano secondari rispetto al messaggio principale;



d) non devono riguardare marchi commerciali e di impresa, infatti **non è concesso alcun finanziamento a norma dell'art.16, del Regolamento (UE) n. 1305/2013 per azioni di informazione e promozione riguardanti marchi commerciali e di impresa.**

Gli schemi di certificazione volontaria sono esclusi dalle attività di promozione e informazione.

Ai fini dell'ammissibilità dei progetti deve essere raggiunto un punteggio minimo sulla base di specifici criteri di selezione.

È preclusa la partecipazione al presente Avviso agli operatori attivi che non hanno ottemperato alle prescrizioni previste dalle Misure Fitosanitarie vigenti, di cui al comma 3, art. 7 della Legge Regionale n. 4 del 29 marzo 2017, pubblicata sul BURP n. 39 suppl. del 30 marzo 2017 "Gestione della batteriosi da *Xylella fastidiosa* nel territorio della Regione Puglia".

9. DICHIARAZIONI E IMPEGNI

Il soggetto beneficiario è tenuto al rispetto della normativa vigente, con riferimento all'attività espletata. In particolare, si evidenzia l'obbligo dell'osservanza di quanto prescritto dalla L. R. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal relativo Regolamento Regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009.

A seguito dell'adozione del provvedimento di concessione del sostegno e di eventuali altri atti a esso collegati, potranno essere individuati ulteriori impegni a carico dei beneficiari.

Si procederà alla verifica del rispetto dei suddetti impegni come previsto dal Regolamento (UE) n. 809/2014.

10. TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI

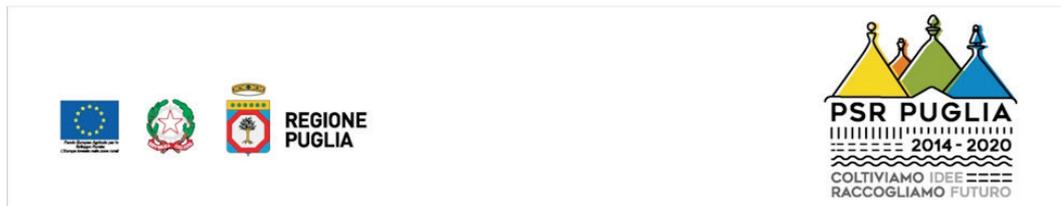
Le spese sostenute dai beneficiari e ammissibili al sostegno per la realizzazione delle attività svolte nel mercato interno devono essere riconducibili alle seguenti tipologie:

1) attività di tipo informativo e promozionale:

- informazione e promozione nel mercato interno sui sistemi di qualità sostenuti dalla sottomisura 3.1 e sui relativi sistemi di tracciabilità, etichettatura e simboli grafici;
- realizzazione eventi promozionali, *workshop*, attività di *incoming*, incluse quelle svolte nei punti vendita e nel canale HoReCa;
- realizzazione e sviluppo di siti *web*.

2) attività pubblicitarie:

- pubblicazioni e prodotti multimediali (escluso film);
- realizzazione e diffusione di immagini fotografiche e video a scopo promozionale;
- cartellonistica e affissioni;



- acquisto di spazi pubblicitari e pubbliredazionali, pubblicità su *media* e su piattaforma internet.

3) organizzazione e partecipazione a manifestazioni, fiere ed eventi analoghi.

In coerenza con la politica regionale a sostegno del comparto produttivo agricolo di cui alle D.G.R. n. 1592/2016 e n. 642/2017 che approvano il programma di promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed educazione alimentare, rispettivamente per le annualità 2016 e 2017, si porta all'attenzione dei richiedenti gli aiuti il Programma Fieristico allegato al presente Avviso, che si integra con le attività di promozione e comunicazione comprese nel PSR Puglia 2014-2020.

Le attività di cui ai precedenti punti potranno essere effettuate attraverso i diversi canali della comunicazione o anche direttamente presso i punti vendita.

Per le attività pubblicitarie non potrà essere ammessa ai benefici una spesa superiore al 40% della spesa complessiva ammessa per la realizzazione dell'intero progetto di promozione.

Le spese per il coordinamento e l'organizzazione delle attività devono essere comprese entro il limite massimo del 5% dell'importo totale della spesa ammessa. Per tali spese, devono essere presentati tre preventivi confrontabili, datati e sottoscritti di almeno tre ditte diverse e in concorrenza tra loro, con allegata relazione giustificativa della scelta operata, a firma del legale rappresentante dell'Associazione di produttori e del tecnico prescelto, pena la non ammissibilità delle spese.

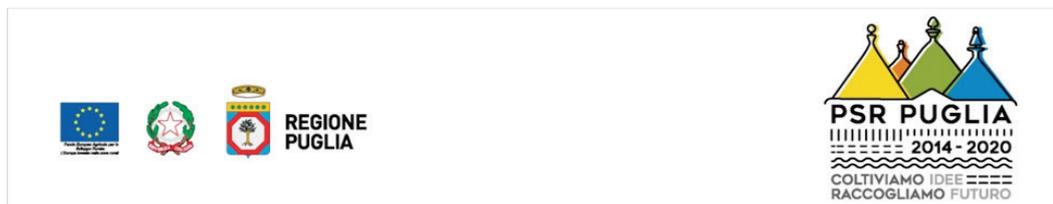
Nel corso delle suddette attività il riferimento all'origine del prodotto dovrà essere sempre secondario rispetto al messaggio principale, con l'eccezione dei prodotti agricoli e alimentari DOP/IGP, dei vini DOP/IGP, delle bevande spiritose IG e dei prodotti vitivinicoli aromatizzati IG.

Le attività informative e promozionali devono indurre i consumatori ad acquistare i prodotti agricoli e alimentari che rientrano nei regimi di qualità di cui all'articolo 16, paragrafo 1 del Regolamento (UE) n.1305/2013 e devono attrarre l'attenzione sulle caratteristiche o i vantaggi di tali prodotti, con particolare riferimento ai seguenti aspetti connessi al regime di qualità:

- qualità del prodotto,
- metodi specifici di produzione,
- elevato grado di benessere degli animali,
- rispetto dell'ambiente,
- *etc.*

Le attività di informazione e promozione, oltre ad essere coerenti con le indicazioni prescritte in "*Obblighi di informazione e pubblicità. Linee guida per i beneficiari*", devono fare riferimento esclusivamente alle DOP e IGP nonché ai logotipi relativi agli altri sistemi di qualità, non ad altre etichette o logotipi.

Tutte le attività di informazione e promozione ammesse ai benefici a seguito del presente avviso, devono avere inizio successivamente alla data di rilascio della DdS nel portale SIAN e devono concludersi entro il **31 dicembre 2018**, pena la revoca degli aiuti concessi.



10.1. IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA

Nell'ambito delle suddette tipologie di intervento, le singole voci di spesa per risultare ammissibili dovranno essere:

- imputabili all'operazione finanziata, ossia vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'operazione concorre;
- pertinenti rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- congrue rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- necessarie per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione;
- conformi a quanto stabilito dall'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- completamente tracciate attraverso specifico conto corrente dedicato intestato al beneficiario, come ulteriormente dettagliato al paragrafo 11 del presente Avviso.

Per ciascun intervento previsto il richiedente deve effettuare una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno 3 preventivi di spesa, emessi da fornitori diversi e in concorrenza tra loro – recanti nei dettagli l'oggetto della fornitura – scegliendo quello che, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, è ritenuto il più idoneo.

In ogni caso, i 3 preventivi devono essere:

- indipendenti (forniti da tre fornitori differenti e in concorrenza);
- comparabili;
- competitivi rispetto ai prezzi di mercato.

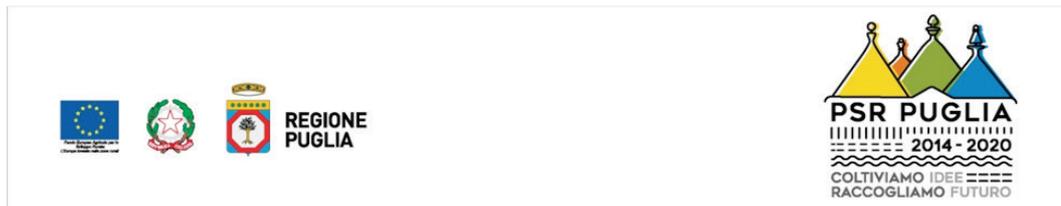
10.2. LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLA SPESA

Ai fini della legittimità e della corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario che siano identificabili e verificabili nell'ambito dei controlli amministrativi, delle visite sul luogo e dei controlli *in loco* previsti dalla regolamentazione comunitaria.

Una spesa, per essere considerata ammissibile, oltre a rispettare quanto riportato nel presente paragrafo, deve essere eseguita nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'operazione considerata. In conformità all'art. 66 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, è necessario che i beneficiari del contributo "adoperino un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento" secondo le disposizioni in materia dettate dall'AdG.

Prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici dovrà essere attivato un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario, come ulteriormente dettagliato al paragrafo 11.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente e integralmente sostenute dal beneficiario finale e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture.



10.3. LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno, gli investimenti, come previsto alla lettera n) del paragrafo 8.1 del PSR Puglia 2014-2020, dovranno risultare conformi alle norme UE, nazionali e regionali; inoltre, secondo quanto previsto dall'art.6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 "Conformità al diritto dell'UE e Nazionale", le operazioni sostenute dai fondi SIE devono essere conformi al Diritto applicabile, dell'UE e nazionale, relativo alla sua attuazione ("diritto applicabile").

In base all'art. 69, comma 3, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 non sono ammissibili a contributo dei Fondi SIE i costi per interessi passivi.

Si precisa che non sono ammissibili i costi per l'onorario dei tecnici incaricati della presentazione della DdS.

Inoltre, non sono ammissibili i costi per IVA, tasse e altre imposte su beni e servizi.

Infine, non sono ammissibili all'aiuto le seguenti categorie di spesa:

- attività che riguardano la promozione dei marchi commerciali e di impresa;
- costi di gestione di associazioni nel ruolo di intermediari.

Ulteriori indicazioni relative a spese non ammissibili sono contenute nel successivo paragrafo 11 con riferimento alle specifiche tipologie di intervento.

11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE

Sono considerate ammissibili a contributo le spese sostenute dal beneficiario con riferimento alle tipologie di attività elencate al paragrafo 10 del presente Avviso.

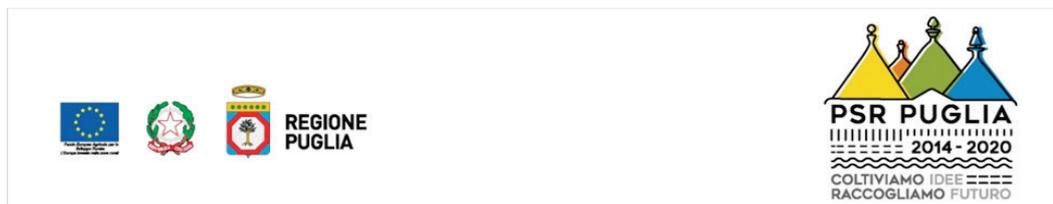
Il termine iniziale di eleggibilità delle spese relative alle attività di informazione e promozione decorre dalla data di pubblicazione del presente Avviso nel BURP.

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, il richiedente/beneficiario degli aiuti, prima dell'inizio delle attività, è tenuto ad aprire un apposito conto corrente dedicato intestato al richiedente/beneficiario da utilizzare per tutti i pagamenti connessi all'esecuzione degli interventi e per l'accredito del contributo concesso.

Tutti i pagamenti delle spese sostenute per la realizzazione del progetto devono transitare esclusivamente attraverso il conto corrente dedicato, pena la non ammissibilità al sostegno delle stesse.

Al fine di consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi agli aiuti, i beneficiari degli stessi devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi tramite:

- bonifico;
- assegno circolare emesso con la dicitura "non trasferibile";
- F24;



- ricevute bancarie.

Non sono ammissibili spese effettuate attraverso pagamento in moneta contante.

In particolare, le spese ammissibili devono essere riferibili alle seguenti tipologie di attività:

a) organizzazione e partecipazione a fiere e mostre coerenti con la strategia regionale

esclusivamente quanto segue:

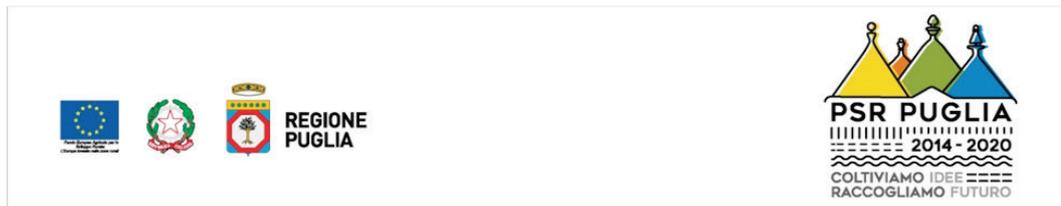
- quota di iscrizione alla manifestazione;
- spese per allestimento e noleggio spazio espositivo, con specifica della superficie occupata, espressa in metri quadri;
- trasporto e assicurazione dei prodotti e dei materiali.

b) attività di tipo informativo-promozionale e attività pubblicitarie

- progettazione iniziative di comunicazione, elaborazione tecnica e grafica, ideazione testi, traduzione, stampa, riproduzione e distribuzione supporti cartacei e multimediali;
- realizzazione siti Web;
- acquisti spazi pubblicitari su riviste e carta stampata;
- realizzazione cartellonistica;
- acquisto spazi e servizi a carattere radiotelevisivo;
- realizzazione di sistemi audiovisivi di promozione (esclusivamente per progetti di informazione e promozione relativi al Sistema di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità Puglia");
- i costi afferenti ai servizi necessari per la realizzazione di campagne promozionali, incluse quelle presso i punti vendita, incontri, *workshop* e attività di *incoming* con operatori nazionali e internazionali, ad eccezione dei costi interni di personale e organizzativi;
- viaggio, vitto e alloggio limitatamente al personale strettamente necessario all'organizzazione e gestione delle attività di informazione e promozione (una persona).
- partecipazione a fiere e mostre diverse da quelle inserite nel "Programma Fieristico" regionale.

Ai fini del riconoscimento dei costi sostenuti per le spese di viaggio, laddove non certificabili tramite ricevute e titoli di viaggio specifici, si richiede apposita dichiarazione contenente oggetto del viaggio, data, destinazione, km percorsi. Pertanto nel caso di utilizzo di mezzo proprio e/o a noleggio è ammessa un'indennità chilometrica pari a 25 centesimi di euro per chilometro percorso (DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 giugno 2011, n. 631, Disciplina per il trattamento di trasferta).

Per le spese di vitto si ammette un costo massimo pari a € 30,00 (trenta/00) per pasto.



Per le spese di alloggio si ammette un costo massimo di € 120,00 (centoventi/00) al giorno.

Nel caso di attività che prevedano la degustazione e/o l'assaggio di prodotti inseriti nelle azioni sopra indicate il costo dei prodotti, oggetto della attività di promozione e forniti dagli associati e/o dai partecipanti all'iniziativa, è ammesso fino a un massimo del 10% del totale dei costi ammissibili afferenti alla specifica iniziativa (mostre, fiere, eventi, esposizioni per promuovere le produzioni pugliesi), al netto dell'IVA.

Tutti i materiali di informazione, promozione e pubblicità saranno controllati dalla Regione Puglia preventivamente all'ammissione al contributo al fine di verificare la coerenza con le attività supportate e la normativa comunitaria e nazionale e il rispetto di quanto previsto in "Obblighi di informazione e pubblicità. Linee guida per i beneficiari" PSR Regione Puglia 2014-2020. Si ribadisce che le attività d'informazione e promozione dei prodotti certificati dai marchi europei e dal sistema di qualità regionale "Prodotti di Qualità" devono riportare gli appositi loghi su tutti i materiali promozionali previsti dal progetto di informazione e promozione.

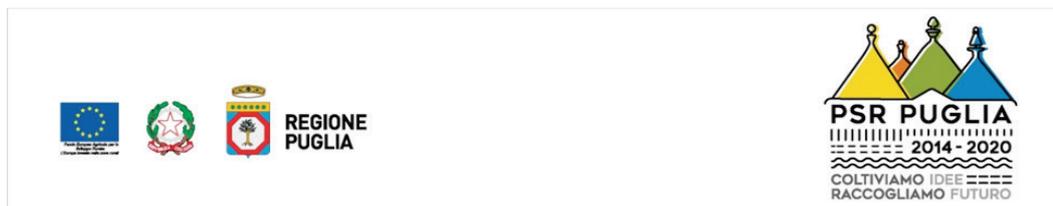
A tal fine i beneficiari sono tenuti a trasmettere, congiuntamente alla domanda di sostegno, la bozza definitiva del materiale informativo, promozionale e pubblicitario che si intende realizzare per acquisire il nulla osta preliminare. Qualora necessario, il soggetto beneficiario dovrà apportare al materiale informativo e promozionale predisposto per lo/gli evento/i tutte le modifiche che il Responsabile della sottomisura riterrà necessarie al fine di ottemperare alla normativa vigente.

Le spese per i materiali realizzati senza il preventivo nulla osta della struttura regionale, in caso di non conformità alle linee guida e alla normativa in vigore, saranno escluse dal pagamento.

Non sono ammissibili a contributo le seguenti voci di spesa:

- spese relative a materiali ed oggettistica costituenti dotazioni necessarie alla commercializzazione del prodotto;
- IVA, tasse ed altre imposte su beni e servizi;
- spese ordinarie relative al personale dipendente e ai componenti degli organi statutari del soggetto beneficiario;
- spese relative all'acquisto di attrezzature, anche informatiche, programmi informatici (compreso il leasing) e di beni strumentali durevoli;
- spese per gli interessi debitori e gli altri oneri meramente finanziari;
- spese per il trasporto dei partecipanti ad eventi di informazione e promozione anche mediante noleggio mezzi.

Le stesse azioni di informazione e di promozione finanziate dal Piano di Sviluppo Rurale nell'ambito della suddetta sottomisura, non possono beneficiare, interamente o in parte, di altri finanziamenti comunitari e/o nazionali e/o regionali o da parte di altri enti pubblici.



12. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO

È prevista la concessione di sostegno pubblico nella forma di contributo in conto capitale, nella misura massima del 70% del costo totale ammissibile.

Per il rimanente 30% il beneficiario dovrà comprovare il possesso dei mezzi finanziari propri producendo lettera di assenso di un istituto di credito o una dichiarazione del responsabile legale del soggetto beneficiario che attesti la disponibilità della precitata quota prevista (30% del costo totale).

Relativamente alle stesse attività, la restante quota del 30% a carico del beneficiario non può derivare da altri finanziamenti pubblici - statali, regionali o comunitari o da Enti pubblici di qualsiasi natura.

13. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DELLA DOCUMENTAZIONE

I soggetti che intendono partecipare al presente Avviso, preliminarmente alla presentazione della DdS, devono provvedere:

- alla costituzione e/o aggiornamento e validazione del fascicolo aziendale, anche di Agricola (CAA) autorizzati dall'AGEA (riportati sul sito www.agea.gov.it);
- a delegare il tecnico incaricato all'accesso al proprio fascicolo aziendale e alla compilazione della domanda di sostegno, mediante la compilazione del modello di delega **Modello 1** allegato al presente Avviso e disponibile sul sito del PSR Puglia.

L'accesso al portale SIAN e l'abilitazione a operare nell'ambito del presente Avviso sono subordinati alla presentazione di specifica richiesta, redatta secondo il **Modello 2** allegato al presente Avviso e disponibile sul sito del PSR (psr.regione.puglia.it) da inoltrare all'indirizzo di posta elettronica certificata come specificato nello stesso.

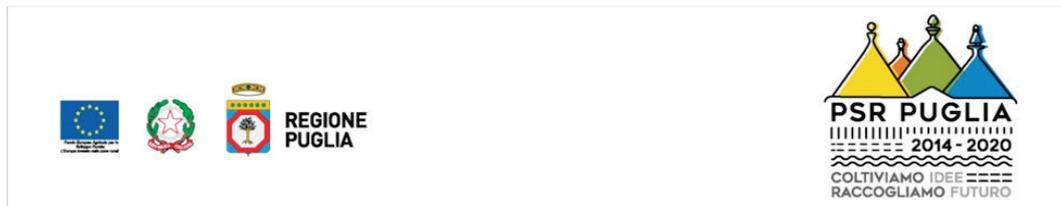
Successivamente all'esecuzione delle operazioni di costituzione e/o aggiornamento e validazione del fascicolo aziendale potrà essere compilata, stampata e rilasciata sul portale SIAN la DdS.

In considerazione della specifica procedura di acquisizione della DdS si precisa che il termine stabilito per l'operatività del portale non potrà essere oggetto di proroga, fatto salvo il caso di malfunzionamento o interruzione dell'operatività del portale SIAN nelle 72 ore precedenti il termine stabilito per la scadenza.

I tecnici incaricati dai richiedenti il sostegno potranno inoltrare richiesta di accesso al portale SIAN, utilizzando esclusivamente la procedura e la modulistica innanzi indicata, entro e non oltre il giorno **06 febbraio 2018**. A tal fine farà fede la data di invio della PEC.

I tecnici incaricati dovranno compilare, stampare e rilasciare nel portale SIAN la DdS, caratterizzata dal profilo Ente: Reg. Puglia -Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale.

Il portale SIAN, ai fini della compilazione, stampa e rilascio della DdS, sarà operativo a partire dal 30 gennaio 2018 e fino alle ore 24:00 del 22 febbraio 2018.



La copia cartacea della domanda di sostegno rilasciata nel portale SIAN, sottoscritta ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 con tutta la documentazione di seguito indicata, deve essere inserita in plico chiuso che **dovrà pervenire solo ed esclusivamente** all'Ufficio Protocollo del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale della Regione Puglia – Lungomare N. Sauro, n. 45/47 - 70121 BARI – Responsabile della sottomisura 3.2, **entro e non oltre le ore 13,00 del giorno 27 febbraio 2018.**

Si precisa, inoltre, che in merito al precitato termine di presentazione della copia cartacea della domanda, non potrà essere considerata valida la data di accettazione da parte dell'ufficio postale o del corriere autorizzato.

Nessuna responsabilità è addebitabile alla Regione per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disservizi postali e/o dei soggetti incaricati alla consegna o comunque dovuti a terzi, a casi fortuiti o di forza maggiore. In ogni caso, ai fini della ricevibilità delle domande viene ritenuta valida unicamente la data di arrivo risultante dal protocollo del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale. Il plico chiuso deve riportare la seguente dicitura:

PSR PUGLIA 2014-2020 - SOTTOMISURA 3.2
SOSTEGNO PER ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE SVOLTE DA ASSOCIAZIONI DI
PRODUTTORI NEL MERCATO INTERNO
RICHIEDENTE: _____

NON APRIRE

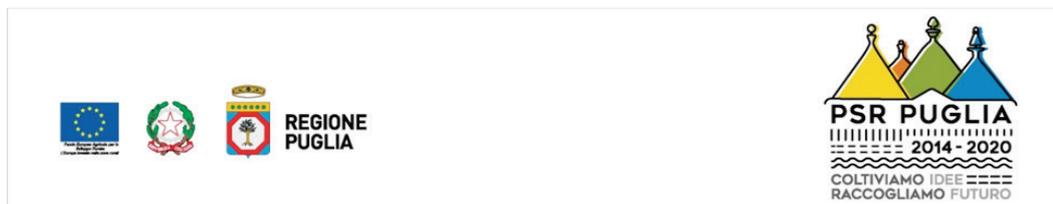
Sulla busta chiusa è necessario riportare ragione sociale/denominazione del richiedente, indirizzo completo, recapito telefonico e indirizzo di posta elettronica certificata.

Eventuali domande di sostegno rilasciate nel portale SIAN e pervenute in forma cartacea alla Regione, oltre il termine specificatamente fissato, saranno ritenute irricevibili.

Documentazione da presentare a corredo della Domanda di Sostegno

Alla copia della DdS, rilasciata nel portale SIAN, debitamente firmata dal legale rappresentante del richiedente gli aiuti, deve essere allegata la seguente documentazione, ove pertinente;

1. Copia di documento di riconoscimento del legale rappresentante del richiedente gli aiuti, leggibile e in corso di validità.
2. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante del richiedente gli aiuti ai sensi del D.P.R. 445/2000, secondo il **Modello 3**, allegato al presente Avviso e disponibile sul sito del PSR Puglia.
3. Copia cartacea dell'elaborato tecnico progettuale (E.T.P.) redatto conformemente al **Modello 7**, comprensivo della dichiarazione sostitutiva di atto notorio, disponibile sul sito del PSR Puglia.
4. Copia conforme all'originale dell'Atto costitutivo e, ove pertinente, dello Statuto.



5. Copia conforme del verbale dell'organo societario competente o altro atto parasociale che approva l'iniziativa e delega il rappresentante legale a presentare Domanda di Sostegno ai sensi della sottomisura 3.2 e a riscuotere il relativo aiuto pubblico.
6. Elenco dei soci/componenti aderenti all'Associazione con separata indicazione degli operatori attivi e del Regime di Qualità cui aderiscono.
7. Progetto di informazione e promozione riportante l'elenco dettagliato di tutte le attività che si intendono realizzare con i rispettivi costi, la data di inizio e il cronoprogramma di svolgimento delle attività, nonché gli indirizzi completi di tutti i siti in cui si svolgeranno le attività di informazione e promozione, redatto secondo il **Modello 4**, allegato al presente Avviso e disponibile sul sito del PSR Puglia. Detto progetto dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante del richiedente gli aiuti e dal tecnico incaricato.

Nel caso di degustazioni e assaggi è necessario specificare in quali attività essi sono previsti ed indicare i relativi importi preventivati.

Il Progetto di informazione e promozione deve esplicitare in dettaglio le azioni da realizzare e riportare chiaramente:

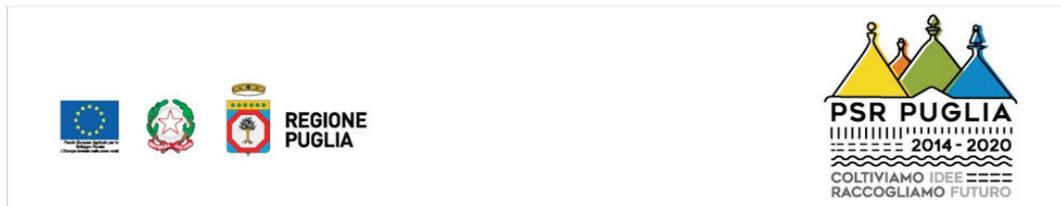
nel caso di partecipazione a fiere, mostre, workshop:

- Paese in cui si svolge la manifestazione;
- tipologia di manifestazione (specializzata nel settore agro-alimentare);
- numero di espositori che hanno partecipato alla manifestazione dell'edizione precedente;
- carattere internazionale o nazionale della manifestazione fieristica, che deve essere rivolta principalmente agli operatori del settore agro-alimentare.

nel caso di promozione presso la GDO e canali HoReCa:

- catena di distribuzione e/o ristorazione nel territorio nazionale o estero nella quale si intende effettuare la promozione;
- tipologia di punti vendita (*iper, super, cash&carry*, ecc) e/o ristorazione verso i quali si intende effettuare la promozione;
- affluenza media settimanale ai punti vendita e/o ristorazione;
- tipologia di prodotto/i oggetto della promozione;
- presenza nel punto vendita e/o ristorazione del prodotto durante la campagna promozionale.

8. numero tre preventivi di ditte diverse, in concorrenza tra loro, confrontabili e conformi all'intervento e alle spese indicate nel progetto. I preventivi devono riportare la ragione sociale della ditta fornitrice, il numero di iscrizione alla C.C.I.A.A. e la partita IVA della stessa, il nominativo del rappresentante legale, la data di rilascio e la sottoscrizione del legale rappresentante.
9. Relazione tecnica giustificativa della scelta del fornitore sottoscritta dal richiedente e dal tecnico incaricato con allegato prospetto comparativo.
10. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante del richiedente gli aiuti ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 in cui si dichiara di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per reati di frode o sofisticazioni di



prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VII capo II del Codice Penale artt. 5, 6 e 12 della Legge 283/1962.

11. Bozza del materiale informativo, promozionale e pubblicitario (*depliant*, volantini, brochure, etc.).

Non è consentita l'integrazione di documentazione successivamente al termine finale stabilito per la presentazione della domanda cartacea.

14. CRITERI DI SELEZIONE, ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI E FORMULAZIONE GRADUATORIE

La graduatoria sarà formulata nel rispetto dei criteri di selezione specificati a seguire.

I criteri di selezione e i punteggi funzionali alla valutazione delle domande di sostegno, riportati di seguito, sono stati approvati con DAdG n. 265 del 28/11/2017.

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

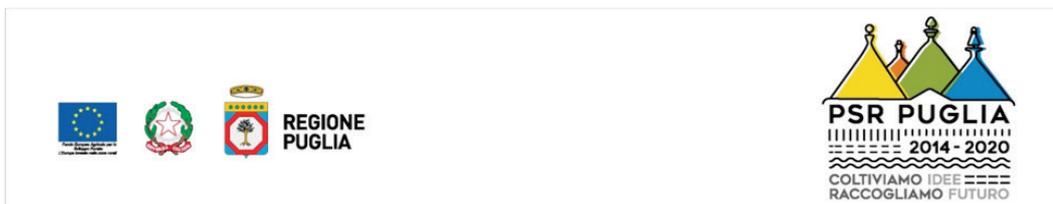
Non Rilevante

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

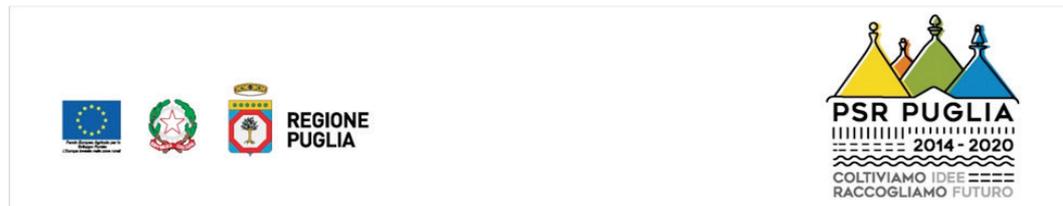
Principio 1 -Regimi di qualità di recente riconoscimento ¹	Punti
<i>Regimi di qualità riconosciuti dal 1 gennaio 2014</i>	
DOP IGP	40
Altri regimi	35
<i>Regimi di qualità riconosciuti dal 1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2013</i>	
DOP IGP	29
Altri regimi	24
<i>Regimi di qualità riconosciuti dal 1 gennaio 2006 al 31 dicembre 2009</i>	
DOP IGP Biologico ²	18
Altri regimi	13
<i>Regimi di qualità riconosciuti prima del 31 dicembre 2005</i>	
DOP IGP	7
Altri regimi	2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	40

¹ Nel caso di progetti riguardanti più Regimi di qualità, il punteggio è attribuito ponderando i punteggi relativi ai regimi di qualità sulla base del numero operatori attivi - per regime di qualità - costituenti l'Associazione di produttori proponente.

² Si evidenzia che il regime "biologico" sarà valutato tra i Regimi di qualità riconosciuti dal 1/01/2006 al 31/12/2009 considerato che il riconoscimento è avvenuto con il Regolamento n. 834 del 28/06/2007.



Principio 2 – Qualità del Progetto		Punti
<i>Qualità dell'analisi di mercato, con particolare riferimento al mercato o ai mercati verso i quali si intende realizzare il programma</i>		
- Ottimo		5
- Buono		3
- Sufficiente		1
- Insufficiente		0
<i>Obiettivi del programma (sviluppo di un mercato, creazione di un canale di distribuzione, target principale ecc..) chiari e coerenti con l'analisi del mercato</i>		
- Ottimo		5
- Buono		3
- Sufficiente		1
- Insufficiente		0
<i>Piano finanziario completo e credibile</i>		
- Ottimo		5
- Buono		3
- Sufficiente		1
- Insufficiente		0
<i>Tipologia di interventi</i>		
$C = C_i / C_t$ <p>C_i = Costi per partecipazione a manifestazioni, fiere, eventi ed esposizioni coerenti con la strategia di promozione della Regione Puglia C_t = Costi totali di progetto</p>	$C \geq 90\%$	30
	$90\% > C \geq 80\%$	26
	$80\% > C \geq 70\%$	22
	$70\% > C \geq 60\%$	18
	$60\% > C \geq 50\%$	14
	$50\% > C \geq 40\%$	10
	$40\% > C \geq 30\%$	6
	$30\% > C$	2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		45



C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

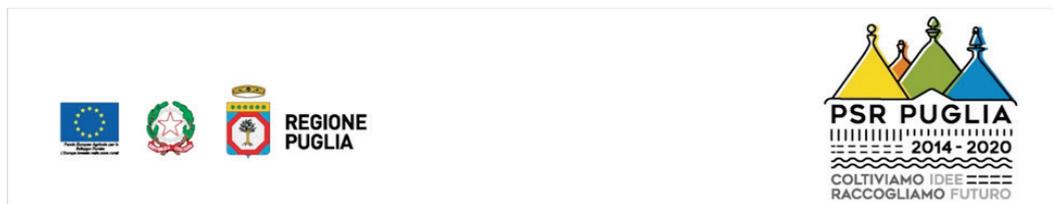
Principio 3 – Livello di Aggregazione		Punti
<i>Pluralità dei Regimi di qualità interessati per una stesso comparto¹</i>		
- Almeno 4 Regimi di qualità coinvolti		7
- 2 o 3 Regimi di qualità coinvolti		4
- Un unico Regime di qualità coinvolto		1
<i>Pluralità dei Regimi di qualità interessati per comparti differenti¹</i>		
- Almeno 3 prodotti coinvolti		3
- 2 prodotti coinvolti		2
- Progetto monoprodotto		1
<i>Numero di produttori aderenti al beneficiario²</i>		
	$N \geq 1,4$	5
	$1,2 \leq N < 1,4$	4
	$1 \leq N < 1,2$	3
	$0,8 \leq N < 1$	2
	$0,6 \leq N < 0,8$	1
	$0,6 < N$	0
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		15

¹ Ai fini dell'applicazione dei criteri, vanno considerate i seguenti comparti:

- Comparto Olivicolo
- Comparto Vitivinicolo
- Comparto Ortofrutticolo
- Comparto Lattiero – caseario
- Comparto Cerealicolo
- Comparto Zootecnico
- Comparto Florovivaistico

² Ai progetti presentati dai consorzi di tutela riconosciuti dalle Politiche agricole alimentari e forestali è comunque attribuito il punteggio massimo (5 punti).

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	Non Rilevante	
B) Tipologia delle operazioni attivate	85	0
1. <i>Regime di qualità di recente riconoscimento</i>	40	0
2. <i>Qualità del progetto</i>	45	0
C) Beneficiari	15	0
3. <i>Livello di aggregazione</i>	15	0
TOTALE	100	30



Il punteggio minimo ammissibile è pari a 30 punti.

A parità di punteggio sarà data priorità alle DdS che richiedono un costo minore.

Non saranno ammesse in graduatoria le DdS che hanno conseguito un punteggio inferiore a 30 (trenta) punti e, pertanto, per le stesse sarà data comunicazione ai sensi della legge 241/1990.

L'Autorità di Gestione del PSR 2014/2020 nominerà apposita commissione per la valutazione dei progetti, verifica dei punteggi dichiarati ed attribuzione degli ulteriori punteggi.

Al termine dei lavori, la Commissione formulerà la graduatoria di merito.

La graduatoria sarà approvata con apposito provvedimento dell'Autorità di Gestione del PSR 2014/2020 e sarà pubblicata nel BURP e sul sito del PSR (psr.regione.puglia.it).

La pubblicazione nel BURP assume valore di comunicazione ai titolari delle DdS della posizione conseguita in graduatoria e del relativo punteggio, nonché di ulteriori adempimenti da parte dei richiedenti il sostegno.

Con il medesimo provvedimento, in relazione alle risorse finanziarie disponibili, saranno individuate le DdS collocate nella graduatoria in posizione utile e ammissibili alla successiva fase di istruttoria tecnico - amministrativa.

15. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEGLI AIUTI

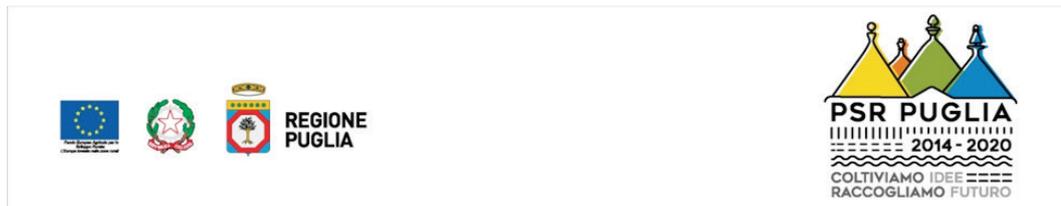
VERIFICA DI RICEVIBILITÀ E FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

Costituisce motivo di irricevibilità della DdS il verificarsi anche di una delle seguenti condizioni:

1. rilascio della DdS nel portale SIAN oltre il termine previsto o mancato rilascio nel portale SIAN della DdS;
2. documento di riconoscimento non valido del legale rappresentante del richiedente gli aiuti;
3. presentazione della domanda cartacea di sostegno oltre il termine previsto o mancata presentazione della stessa;
4. mancata sottoscrizione della domanda cartacea di sostegno da parte del richiedente i benefici;
5. mancanza anche di uno solo dei documenti elencati al precedente paragrafo 13, ove pertinenti;
6. mancata sottoscrizione delle dichiarazioni indicate al punto 2 e 10 del paragrafo 13 e/o del progetto di informazione e di promozione di cui al punto 7 del precedente paragrafo 13.

La irricevibilità della domanda sarà comunicata al richiedente a mezzo posta certificata (PEC).

Per le domande ricevibili la specifica commissione procederà alla verifica dei punteggi dichiarati, all'attribuzione degli ulteriori punteggi e alla formulazione della graduatoria nel rispetto dei criteri di selezione.



ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

L'istruttoria tecnico-amministrativa sarà espletata da funzionari incaricati e riguarderà la valutazione di merito della documentazione di cui al paragrafo 13 e sarà espletata sulle domande collocate nella graduatoria in posizione utile ed ammesse all'istruttoria. Detta istruttoria è finalizzata a definire l'ammissibilità a finanziamento della DdS, della spesa ammissibile e il relativo aiuto pubblico.

Eventuale ulteriore documentazione ritenuta utile all'espletamento dell'istruttoria tecnico-amministrativa potrà essere richiesta in questa fase a mezzo PEC al legale rappresentante del Richiedente gli aiuti.

Con riferimento alle risorse finanziarie disponibili si procederà ad ammettere agli aiuti le domande per le quali l'istruttoria tecnico - amministrativa ha avuto esito favorevole fino ad esaurimento delle risorse pubbliche disponibili per il presente Avviso.

In caso di istruttoria con esito negativo, la non ammissibilità a finanziamento e le relative motivazioni saranno comunicati all'interessato esclusivamente a mezzo PEC, ai sensi della legge 241/1990.

Nel caso di non ammissibilità della DdS, eventuali spese sostenute dai richiedenti per attività o servizi resi prima della concessione degli aiuti, non comportano assunzione di impegno giuridicamente vincolante da parte della Regione e, pertanto, restano completamente a carico degli stessi richiedenti.

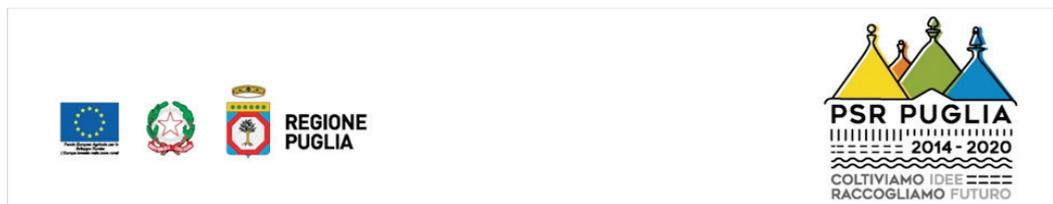
La concessione degli aiuti sarà effettuata con appositi provvedimenti del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca del PSR Puglia 2014/2020 che saranno pubblicati sul sito regionale del PSR (psr.regione.puglia.it). Tale pubblicazione assume valore di comunicazione e notifica ai beneficiari della concessione degli aiuti.

Con il predetto provvedimento saranno stabiliti i termini e le modalità per la realizzazione e la rendicontazione delle spese sostenute per le attività di informazione e promozione.

CONTROLLI E VERIFICHE A CAMPIONE

Il rispetto degli impegni previsti sarà effettuato tramite differenti tipologie di controllo:

1. Amministrativo, sul 100% delle domande sia di Sostegno che pagamento, eseguito sulle domande e sulla documentazione inserita sul sistema informativo (s.i.) dell'organismo pagatore dai beneficiari e necessarie all'adesione alla sottomisura, alla verifica dell'esecuzione degli interventi finanziati e alla verifica del rispetto degli impegni;
2. Visita sul luogo, sul 100% degli investimenti richiesti o ammessi: per ogni domanda deve essere eseguita almeno una visita sul luogo, tranne nei casi previsti dal comma 5 dell'articolo 48 del Regolamento(UE) n. 809/2014 di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1306/2013, al fine di verificare la realtà di quanto riportato nelle domande o l'ammissibilità degli investimenti;
3. Controlli in loco: eseguiti ai sensi e con le modalità dell'art. 49 del Regolamento (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1306/2013.



Qualora a seguito dei controlli a qualsiasi titolo e in qualunque momento effettuati - che si tratti di controllo amministrativo e/o in loco - dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità tali da inficiare l'ammissibilità a finanziamento, nel rispetto del Regolamento delegato (UE) n. 640/2013 saranno revocati gli aiuti, con il relativo recupero delle eventuali somme indebitamente percepite, maggiorate secondo le procedure previste dalla normativa vigente. Il regime sanzionatorio che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze sarà definito con apposito provvedimento amministrativo.

TERMINI E MODALITÀ DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi ammessi dovranno concludersi **entro il 31 dicembre 2018**, pena la revoca del contributo concesso; entro tale data dovranno essere state emesse tutte le fatture per l'acquisto di beni e servizi.

VARIANTI E PROROGHE

Il beneficiario può richiedere, dopo la concessione dei benefici, **una sola variante** debitamente motivata da ragioni tecniche e/o economiche o causa di forza maggiore sopravvenute di natura non soggettiva.

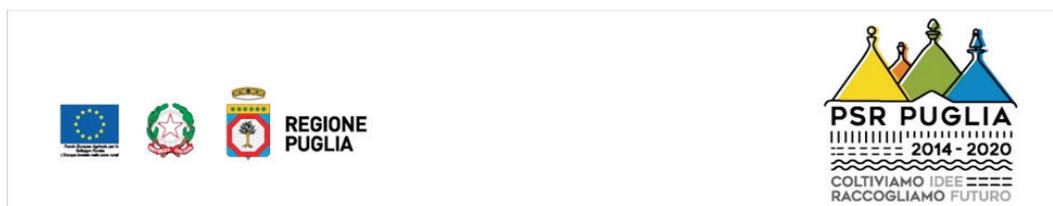
Premesso che il programma ammesso all'aiuto non può subire variazioni sostanziali nelle finalità e nelle attività e non può subire modifiche che comportino variazioni in aumento dell'importo dell'aiuto richiesto, possono essere ammesse:

- a. variazioni delle attività per sopraggiunte imprevedibili ragioni (es: annullamento di una fiera/esposizione a cui si prevedeva di partecipare) che devono essere idoneamente motivate e giustificate. In tal caso sono ammesse variazioni nel programma sempre che:
 - la nuova iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva;
 - i nuovi interventi proposti siano coerenti con gli obiettivi e le finalità della sottomisura 3.2;
 - la loro articolazione non snaturi il programma delle attività.
- b. variazioni di importi tra le attività previste nel quadro economico non superiori al 30%, a meno che non ricorra la condizione di cui al punto precedente, nel qual caso la variazione dell'importo può comprendere l'intera previsione di spesa.

Le richieste di variazione devono pervenire entro 60 (sessanta) giorni prima del termine fissato di chiusura del progetto e devono essere presentate tramite PEC al Responsabile della sottomisura 3.2, corredate da una relazione che motivi le inderogabili ragioni della richiesta e da un quadro economico che ponga in relazione le spese ammesse e le variazioni proposte.

Le richieste pervenute oltre i 60 giorni precedenti il termine di chiusura del progetto saranno rigettate e ne sarà data comunicazione a mezzo PEC.

Le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, purché contenute in una limitata percentuale di spesa, così come cambi di preventivo o il cambio di fornitore del servizio, di norma non sono considerate varianti al progetto originario. Tuttavia il richiedente è tenuto a



darne immediata comunicazione al Responsabile della Misura 3.2. almeno 10 giorni prima della loro realizzazione ai fini della valutazione dell'ammissibilità degli stessi.

Gli adeguamenti finanziari dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al 10% (dieci %) dell'importo dei lavori ammessi in concessione, escluse le spese generali, e non dovranno comportare un aumento del costo totale dell'intervento. In questo caso il beneficiario, può disporre la realizzazione di tali modificazioni che potranno essere approvate direttamente in fase di accertamento finale.

L'eventuale maggiore spesa rimane comunque a carico del beneficiario, non potrà in ogni caso comportare un aumento dell'aiuto concesso e costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche in loco che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento. La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa, comporta la corrispondente diminuzione del contributo.

Il programma ammesso all'aiuto non può subire variazioni sostanziali nelle finalità e nelle attività.

Non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuibile, tale da far perder all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità ed in conseguenza collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento; in particolare deve essere garantito il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto.

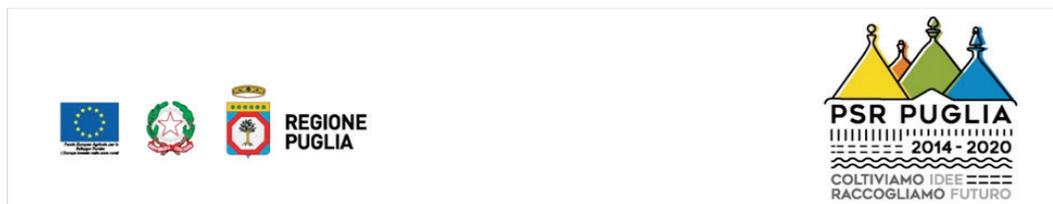
Nel caso in cui le attività realizzate non conservino la finalità originaria, il Responsabile della sottomisura procederà alla revoca totale del contributo concesso.

Il beneficiario per la realizzazione degli interventi può richiedere **una sola proroga** per un periodo massimo di 60 (sessanta) giorni a decorrere dal giorno successivo al termine per la realizzazione degli investimenti. La proroga può essere concessa in presenza di motivazioni oggettive o di circostanze eccezionali non imputabili alla volontà del beneficiario. La richiesta di proroga deve essere presentata a mezzo PEC al Responsabile della sottomisura 3.2, almeno 30 (trenta) giorni prima della scadenza del termine per la presentazione dalla DdP. Il Responsabile può concedere o non concedere la proroga, comunicando, in entrambi i casi a mezzo PEC, la decisione al beneficiario.

16. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO E PRESENTAZIONE DELLE DdP

A seguito dell'ammissione a finanziamento il beneficiario dovrà presentare a mezzo PEC all'indirizzo **qualita.psr@pec.rupar.puglia.it**, **entro 30 giorni** dalla data di ricezione della comunicazione di concessione degli aiuti:

- **Modello 5** con il quale attesta di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento, allegato al presente Avviso e disponibile sul sito del PSR Puglia;
- **Modello 6** relativo all'affidabilità del richiedente, allegato al presente Avviso e disponibile sul sito del PSR Puglia;
- Numero tre preventivi firmati in originale, in concorrenza tra loro e confrontabili, riguardanti le spese di coordinamento e organizzazione delle attività, con allegata



relazione giustificativa di scelta (qualora la scelta non dovesse ricadere sul preventivo con l'importo più basso) firmata dal richiedente e dal tecnico incaricato.

- **coordinate bancarie del conto corrente dedicato**, intestato al beneficiario.

L'aiuto concesso sarà erogato mediante acconti su stato di avanzamento degli interventi/attività effettivamente eseguiti e saldo al termine degli stessi.

Conseguentemente, potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento:

- domanda di pagamento di acconto;
- domanda di pagamento del saldo.

Potranno essere presentate due domande di pagamento di acconto a fronte di uno stato di avanzamento della attività che giustifichi tale erogazione; la prima domanda di pagamento dell'acconto non potrà essere inferiore al 30% dell'aiuto concesso, mentre la seconda non potrà superare il 90% dell'aiuto totale concesso.

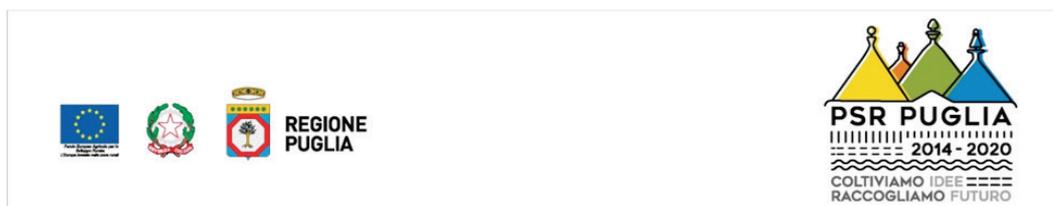
Domanda di pagamento di acconto su S.A.L.

La domanda di pagamento deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN e la copia cartacea della stessa, corredata dalla documentazione di seguito indicata, deve essere inviata al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale (Responsabile della sottomisura 3.2) – Lungomare Nazario Sauro 45/47 -70121 BARI, secondo le modalità e nei termini che saranno stabiliti nel provvedimento di concessione degli aiuti.

Potranno essere rendicontate in domanda di pagamento dell'acconto le fatture inerenti le attività già completate.

La copia cartacea della domanda di pagamento dell'acconto dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

1. Relazione debitamente timbrata, firmata dal tecnico incaricato e sottoscritta dal soggetto richiedente, articolata secondo il progetto di informazione e promozione approvato, descrittiva delle attività e degli interventi realizzati, evidenziando le modalità di attuazione ed elencando la documentazione comprovante la realizzazione degli interventi.
2. Quadro di raffronto tra interventi ammessi e realizzati; qualora siano state approvate varianti al progetto di informazione e promozione iniziale sarà necessario riportarle nel predetto quadro.
3. Contabilità analitica degli interventi realizzati per ciascuna attività con l'indicazione dettagliata dei documenti di spesa rendicontati (numero e data della fattura, importo imponibile, IVA, importo totale, ragione sociale e P. IVA del fornitore, preventivo di riferimento), estremi della relativa movimentazione sul conto dedicato (n. CRO e data pagamento per i bonifici).
4. Fatture registrate e quietanzate (riportanti nell'oggetto le voci di spesa, così come indicate nel progetto di informazione e promozione approvato e riportanti la dicitura "Operazione cofinanziata dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020, sottomisura 3.2), originali e in copia con relative liberatorie corredate dal documento di riconoscimento in corso di validità del fornitore. Ciascuna liberatoria



dovrà riportare numero e data della fattura, descrizione della fornitura e/o prestazione e degli estremi del bonifico (numero, data e importo); dovrà inoltre attestare che sui beni e/o servizi riportati in fattura non grava alcun diritto di privilegio, pegno o patto di riservato dominio (un'unica liberatoria può riferirsi anche a più fatture).

5. Copia in originale del materiale di informazione, promozione e pubblicità, realizzato nell'ambito dell'attività rendicontata nella domanda di pagamento di acconto.
6. Copia dei bonifici/assegni circolari emessi dal conto corrente dedicato.
7. Estratto del conto corrente dedicato.
8. Certificato di adesione al Sistema di Qualità Alimentare, così come dichiarato nell'elaborato tecnico-informatico.
9. Dichiarazione di conformità secondo cui la documentazione prodotta è fiscalmente regolare e riferibile a spese sostenute unicamente per la realizzazione del programma allegato alla domanda di sostegno.

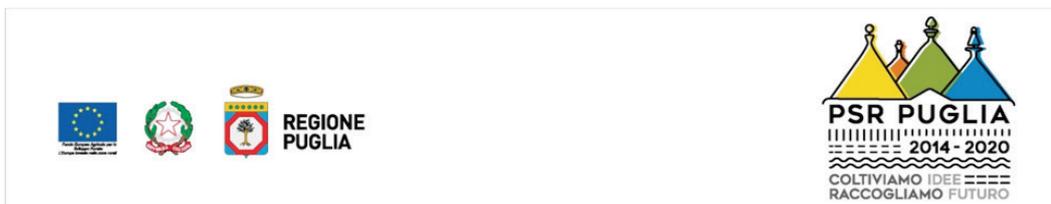
Domanda di pagamento del saldo

Il progetto approvato si intenderà concluso quando tutte le attività ammesse ai benefici risulteranno completate ed emesse le relative fatture per l'acquisto di beni e servizi (31/12/2018).

Tutte le fatture relative alle spese sostenute a supporto dell'erogazione del contributo devono risultare effettivamente pagate dal beneficiario del sostegno prima del rilascio della DdP del saldo nel portale SIAN, come risultante dall'estratto del conto corrente dedicato allegato alla domanda di pagamento e debitamente registrate, quietanzate e corredate dalle relative lettere liberatorie.

La copia cartacea della domanda di pagamento del saldo dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

1. relazione debitamente timbrata, firmata dal tecnico incaricato e sottoscritta dal soggetto richiedente, articolata secondo il progetto di informazione e promozione approvato, descrittiva di tutte le attività e degli interventi realizzati evidenziando le modalità di attuazione ed elencando la documentazione comprovante la realizzazione degli interventi;
2. quadro di raffronto tra interventi ammessi e realizzati, con evidenza di quelli già rendicontati per la domanda di pagamento dell'acconto; qualora siano state approvate varianti al progetto di informazione e promozione iniziale sarà necessario riportarle nel predetto quadro;
3. contabilità analitica finale degli interventi realizzati per ciascuna attività con l'indicazione dettagliata dei documenti di spesa rendicontati (numero e data della fattura, importo imponibile, IVA, importo totale, ragione sociale e P. IVA del fornitore, preventivo di riferimento) estremi della relativa movimentazione sul conto dedicato (n. CRO e data pagamento per i bonifici);
4. fatture quietanzate (riportanti nell'oggetto le voci di spesa così come indicate nel progetto di informazione e promozione approvato e riportanti la dicitura "Operazione



cofinanziata dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020, Fondo FAESR; sottomisura 3.2) originali e in copia con relative liberatorie corredate dal documento di riconoscimento in corso di validità del fornitore;

5. ciascuna liberatoria dovrà riportare numero e data della fattura, descrizione della fornitura e/o prestazione e degli estremi del bonifico (numero, data e importo), dovrà inoltre attestare che sui beni e/o servizi riportati in fattura non grava alcun diritto di privilegio, pegno o patto di riservato dominio (un'unica liberatoria può riferirsi anche a più fatture);
6. copia in originale del materiale di informazione, promozione e pubblicità, realizzato nell'ambito dell'attività rendicontata nella domanda di pagamento del saldo;
7. copia dei bonifici/assegni circolari emessi dal conto corrente dedicato;
8. estratto del conto corrente dedicato;
9. dichiarazione di conformità attestante che la documentazione prodotta è fiscalmente regolare e che non sono stati praticati sconti o abbuoni;
10. dichiarazione attestante che la documentazione prodotta si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione del programma allegato alla DdS;
11. misurazione degli obiettivi raggiunti mediante gli indicatori (finanziari, fisici, di realizzazione e di impatto) presentati unitamente al progetto, come da **modello 8** allegato al presente Avviso e disponibile sul sito del PSR Regione Puglia.

17. RICORSI E RIESAMI

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale.

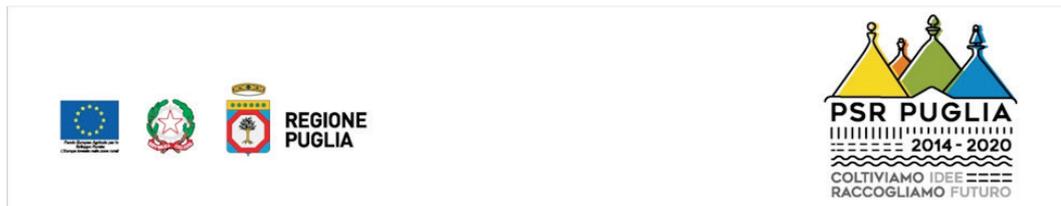
Avverso i provvedimenti amministrativi che saranno adottati con riferimento al presente Avviso, potrà essere inoltrato ricorso gerarchico all'AdG PSR Puglia 2014-2020 - Lungomare Nazario Sauro 45/47, 70121 Bari - Pec: autoritadigestionepsr@pec.rupar.puglia.it - entro e non oltre giorni 30 dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori.

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dall'Organismo Pagatore (AGEA) e dalla Regione Puglia possono essere presentati ricorsi giurisdizionali, con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa di riferimento.

Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico.

La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

Eventuali richieste di riesame, infine, devono essere presentate dal beneficiario direttamente all'ufficio che ha curato l'istruttoria tecnico amministrativa per la quale si chiede il riesame. La richiesta di riesame deve essere adeguatamente motivata e supportata da idonea documentazione, ove pertinente.



18. RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI

In qualsiasi momento il beneficiario può dichiarare di non essere più in grado di portare avanti l'investimento per cui ha chiesto il sostegno. In tal caso potrà procedere presentando una richiesta scritta di rinuncia al responsabile della sottomisura 3.2 il quale non procederà a dare comunicazione di avvio del procedimento di decadenza.

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo.

L'istanza di rinuncia deve essere presentata a mezzo PEC all'indirizzo qualita.psr@pec.rupar.puglia.it dal beneficiario e indirizzata al Responsabile della sottomisura 3.2. Il recesso comporta la decadenza dell'aiuto e la restituzione delle somme già percepite, maggiorate egli interessi legali, così come previsto dal Manuale delle Procedure e Controlli AGEA.

19. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

L'art. 62 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscono che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili.

Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre, il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato.

I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art. 62 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure".

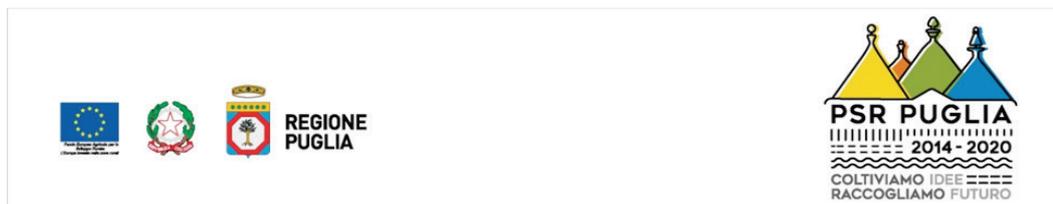
Gli stessi rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti *Audit* comunitari.

In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura presenta elementi di particolare complessità. Pertanto, dovrà attuarsi con modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi.

Ai fini degli adempimenti regolamentari l'AdG e l'OP AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale allo scopo, da una parte, di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e, dall'altra, di valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite *check-list* predisposte all'interno del Sistema stesso. Tali schede verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

Il rispetto degli impegni previsti dalla Sottomisura viene effettuato tramite controlli di tipo amministrativo sul 100% delle domande, attraverso il Sistema Informativo dell'OP.

In aggiunta sono previsti Controlli in loco che verranno eseguiti ai sensi e con le modalità del Regolamento (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1306/2013e del Consiglio nonché del Regolamento (UE) n. 640/2014 che integra il Regolamento (UE) 1306/2013.



Per dare attuazione alle disposizioni regolamentari, preliminarmente all'attivazione dell'Avviso di misura sono state espletate le procedure di Valutazione e Controllabilità previste dall'art.62 del Regolamento 1305/2013 con il suddetto Sistema Informativo.

20. DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non definito e specificato dettagliatamente nell'Avviso, si rimanda a quanto previsto nelle schede della sottomisura 3.2 e alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, nonché nelle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, i soggetti beneficiari destinatari di concessione degli aiuti del PSR Puglia 2014-2020 sono tenuti a:

- collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdS e DdP;
- non produrre false dichiarazioni;
- dare comunicazione per iscritto, al massimo entro trenta giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Avviso e dai successivi atti amministrativi correlati;
- garantire il rispetto delle norme vigenti in materia di regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008. Inoltre devono rispettare quanto stabilito dalla L.R. n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento regionale attuativo n.31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'art.2).

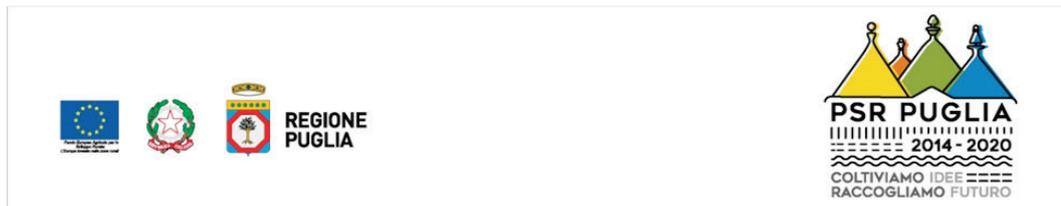
In particolare, con riferimento al Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, si specifica che:

Articolo 2, comma 1:

“È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- dal soggetto concedente;



- dagli uffici regionali;
- dal giudice con sentenza;
- a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
- dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

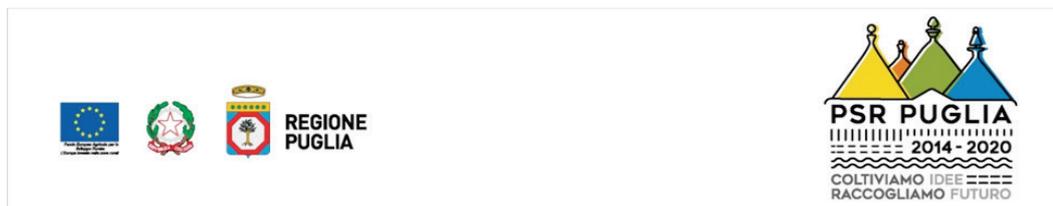
Qualora, invece, le erogazioni ancora da effettuare risultino complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione del saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente, si procederà nei casi di revoca totale qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati."

Articolo 2, comma 2:

"Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".



Il beneficiario ha, inoltre, l'obbligo di:

- mantenere un sistema di contabilità separata mediante l'apertura e l'utilizzo di un conto corrente dedicato;
- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa in originale, delle spese sostenute;
- garantire la massima collaborazione in occasione di verifiche e sopralluoghi che l'Amministrazione Concedente, l'Organismo Pagatore, nonché i Servizi Comunitari riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
- mantenere i requisiti di ammissibilità fino alla conclusione degli investimenti e all'erogazione del saldo, pena la decadenza dagli aiuti concessi e il recupero delle somme già erogate;
- osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e dagli atti ad essi conseguenti;
- non richiedere/ottenere altre agevolazioni pubbliche per i costi sostenuti nell'ambito del progetto presentato.

Ulteriori impegni o obblighi a cui il beneficiario è tenuto potranno essere riportati nel provvedimento di concessione dell'aiuto e portati a conoscenza dello stesso.

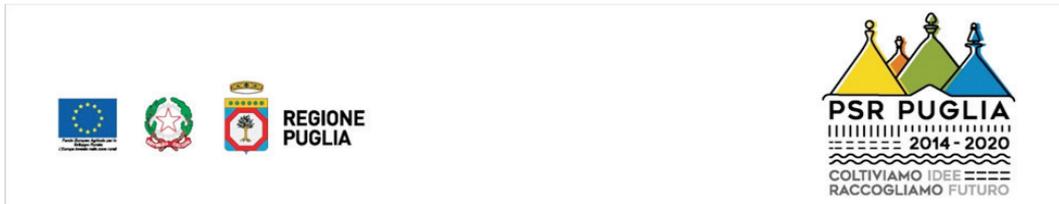
21. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Il Responsabile della sottomisura 3.2 del PSR Puglia 2014-2020 è il Rag. Domenico Laera. Le informazioni e la documentazione relativa al presente Avviso potranno essere acquisite collegandosi sul sito regionale del PSR (psr.regione.puglia.it).

Per informazioni sarà possibile contattare:

Referente		e-mail	telefono
Responsabile di Raccordo della Misura 3	Vito Filippo RIPA	v.ripa@regione.puglia.it	080 540 5397
Responsabile della sottomisura 3.2	Domenico LAERA	d.laera@regione.puglia.it qualita.psr@pec.rupar.puglia.it	080 540 5225
Responsabile delle Utenze regionali per la fruizione dei servizi sul portale SIAN	Nicola CAVA	n.cava@regione.puglia.it	080 540 5148

Tutte le comunicazioni tra l'Ufficio competente e il soggetto beneficiario successive alla presentazione della proposta avvengono attraverso PEC. La comunicazione si intende avvenuta nel momento in cui il gestore della PEC rende disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica del destinatario. A tale scopo il proponente dovrà dotarsi, se non ne è già in possesso, di una propria specifica casella.



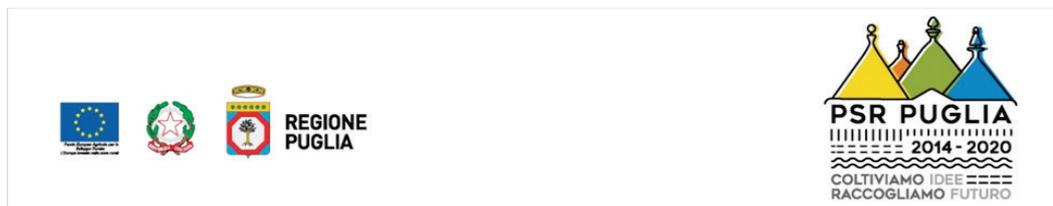
22. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali saranno trattati nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, del D.Lgs. nr. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

23. ALLEGATI ALL'AVVISO

Sono allegati al presente Avviso pubblico:

- Modello 1** - Delega alla compilazione stampa rilascio della DdS sul portale SIAN. Accesso al fascicolo Aziendale.
- Modello 2** - Richiesta autorizzazione accesso al portale SIAN e/o abilitazione alla presentazione DdS ed elenco delle ditte da abilitare nel portale SIAN.
- Modello 3** - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.
- Modello 4** - Progetto tecnico-economico esecutivo per la presentazione delle DdS.
- Modello 5** - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.
- Modello 6** - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.
- Modello 7** - Elaborato tecnico progettuale (E.T.P.).
- Modello 8** - Prospetto riepilogativo per la misurazione degli obiettivi raggiunti.
- Programma fieristico (DGR 642/2017).**

**Modello 1 - Sottomisura 3.2**

Al Sig. (Tecnico Incaricato)

(indirizzo)

OGGETTO :	SOTTOMISURA 3.2 "SOSTEGNO PER ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE SVOLTE DA ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI NEL MERCATO INTERNO" DELEGA ALLA COMPILAZIONE, STAMPA, RILASCIO DELLA DdS SUL PORTALE SIAN. ACCESSO AL FASCICOLO AZIENDALE
---------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____, residente in _____

alla via _____ n° _____ CAP _____ CF: _____
CUAA _____ in qualità di _____

TEL. _____ FAX _____ E-mail: _____

DELEGA

Il Sig. _____

Nato a _____ il _____, residente in _____

Via _____ n° _____ CAP _____

CF: _____

Iscritto al N° _____ dell'Albo/Collegio _____ Prov. _____

TEL. _____ FAX _____ E-mail: _____

alla **Compilazione - Stampa - Rilascio** sul portale SIAN della DdS, autorizzando l'accesso al proprio Fascicolo Aziendale e ai propri dati esclusivamente per gli usi consentiti e finalizzati alla presentazione della stessa.

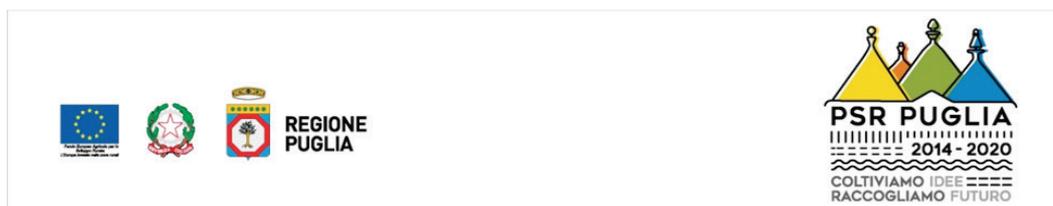
Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali e alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003.

_____, li _____

Firma _____

Allegati: Documento di riconoscimento in corso di validità e CF del richiedente (leggibili).

**Modello 2 - Sottomisura 3.2**

REGIONE PUGLIA
 DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
 SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
RESPONSABILE UTENZE SIAN
 Lungomare NAZARIO SAURO 45/47
 70121 BARI

OGGETTO :	SOTTOMISURA 3.2 "SOSTEGNO PER ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE SVOLTE DA ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI NEL MERCATO INTERNO" Richiesta Autorizzazione accesso al Portale SIAN e/o Abilitazione alla presentazione delle domande di sostegno.
---------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Il/La sottoscritto/a _____
 in qualità di Tecnico incaricato dalla/e Ditta/e richiedente/i gli aiuti di seguito indicata/e,
 nato/a a _____ il _____, residente in _____
 via _____ n° _____ CAP _____
 CF: _____
 TEL. _____ FAX _____ Email: _____

CHIEDE

al responsabile delle utenze SIAN della Regione Puglia,

- | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> L'AUTORIZZAZIONE ⁽¹⁾ all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande.

<input type="checkbox"/> L'ABILITAZIONE ⁽²⁾ alla compilazione della domanda di aiuto relativa alla Sottomisura 3.2. |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

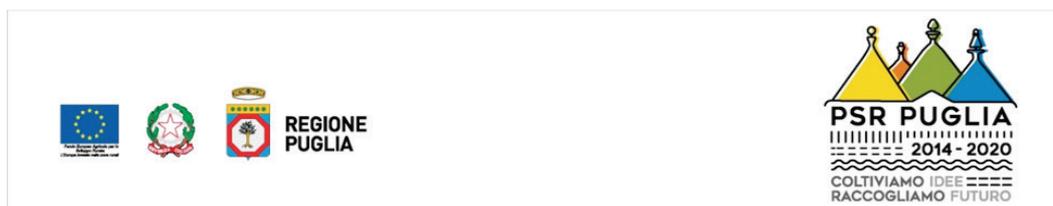
_____, li _____

Allega alla presente: fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato e del/dei richiedente/i l'aiuto.

Timbro e firma

⁽¹⁾ La richiesta di autorizzazione deve essere inviata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN. La stessa deve essere inviata al Sig. Nicola CAVA a mezzo mail: responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it

⁽²⁾ I Soggetti già autorizzati all'accesso al portale SIAN devono richiedere solo l'abilitazione alla compilazione della DdS per la sottomisura 3.2. La richiesta deve essere inviata a mezzo mail a: qualita.psr@pec.rupar.puglia.it

**Modello 3 - Sottomisura 3.2****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ**

(resa ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

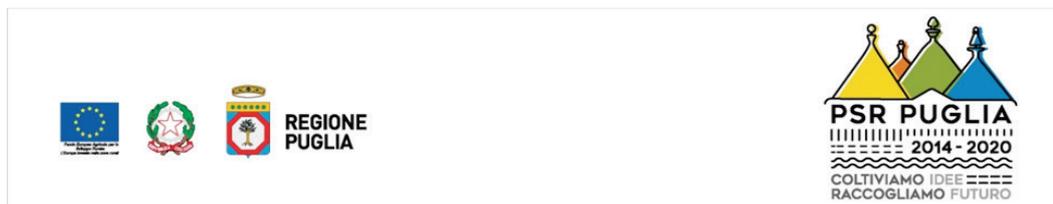
Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ Prov _____ il _____
e residente nel comune di _____ Prov . _____ C.A.P. _____
in via/piazza _____ n. _____
Codice Fiscale _____ Tel. _____
cell. _____ e-mail _____
posta elettronica certificata (PEC) _____
nella sua qualità di ⁽¹⁾ _____
della ⁽²⁾ _____
con Partita Iva n. _____ CUUA: _____
e sede legale nel comune di _____ Prov . _____ C.A.P. _____
in via/piazza _____ n. _____

CONSAPEVOLE

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46, dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

D I C H I A R A

- di possedere i requisiti di accesso agli aiuti previsti dalla Sottomisura 3.2 per la quale si richiedono i benefici;
- di essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali, ove pertinente
- che gli interventi per i quali si richiedono gli aiuti non hanno beneficiato e non beneficeranno di altri aiuti pubblici ai sensi di normative comunitarie, nazionali e regionali;
- di aver aggiornato e validato il fascicolo aziendale preliminarmente alla compilazione della domanda di aiuto;
- di autorizzare i Funzionari della Regione Puglia ad accedere al fascicolo aziendale cartaceo detenuto dal CAA;
- di essere consapevole che l'incompletezza della domanda, la mancanza anche parziale e/o la non conformità dei documenti richiesti a corredo costituiscono motivo di irricevibilità;
- di autorizzare, ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 196/2003 Codice Privacy, la Regione Puglia, lo Stato Italiano e l'Unione Europea ad utilizzare i propri dati personali, i quali dovranno essere gestiti nell'ambito dei trattamenti con mezzi automatizzati o manuali al solo fine di dare esecuzione agli atti inerenti l'iniziativa progettuale proposta, e che in esecuzione del Codice Privacy, tali trattamenti dovranno essere improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, e nel rispetto delle norme di sicurezza.



E SI IMPEGNA A

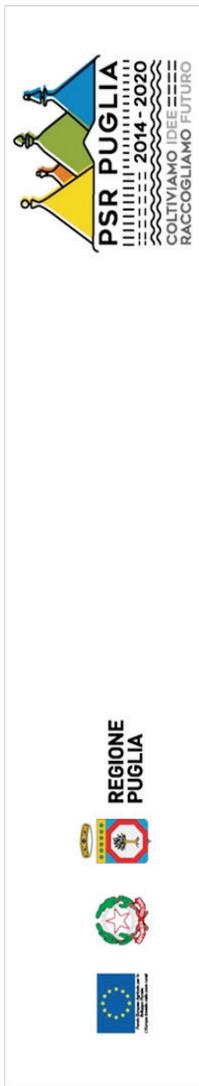
- rispettare i requisiti di accesso per tutta la durata degli impegni e obblighi previsti dalla Sottomisura 3.2 e dal Avviso pubblicato ai sensi della stessa misura;
- rispettare la normativa in materia di contratti collettivi nazionali di lavoro e le norme stabilite nella Legge Regionale 28/2006 e nel relativo Regolamento di Attuazione, ove pertinente;
- rispettare la normativa relativa alla sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.lgs. 81/2008, ove pertinente;
- rispettare le norme di condizionalità di cui al Regolamento CEE. 73/2009 e s.m.i.;
- rispettare quanto stabilito dalla Legge Regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- conservare tutta la documentazione dimostrativa dei requisiti di accesso, di selezione/priorità, e relativa alle spese sostenute per almeno 5 anni dalla data di liquidazione del saldo;
- restituire l'aiuto riscosso, aumentato degli interessi legali nel frattempo maturati, in caso di mancata osservanza di uno o più obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dal suddetto bando, nonché degli impegni assunti con la presente dichiarazione.

Allega copia del seguente documento di riconoscimento in corso di validità _____

Luogo e data

Firma ⁽³⁾

- 1) Indicare se "titolare" o "legale rappresentante";
- 2) Indicare l'esatta ragione sociale;
- 3) la firma deve essere apposta a norma dell'articolo 38 del DPR 445/2000.

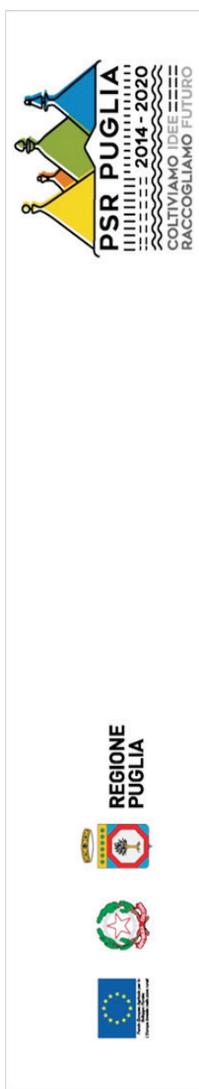


Modello 4 - Sottomisura 3.2

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO
RURALE E AMBIENTALE
Lungomare NAZARIO SAURO 45/47
70121 BARI

PROGETTO TECNICO-ECONOMICO ESECUTIVO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

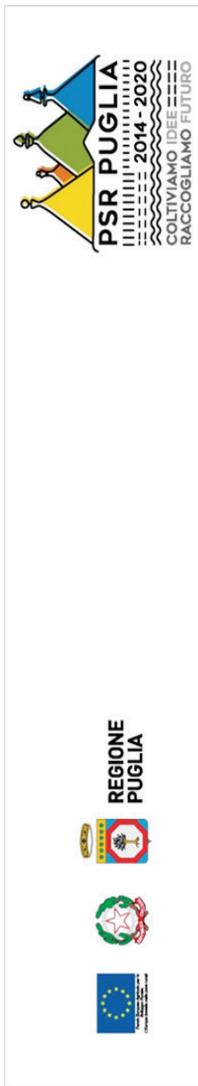
Nome Progetto	
1. TIPOLOGIA PROGETTO <i>Tipo di progetto: informazione/promozione/partecipazione a manifestazioni, fiere, esposizione ed eventi analoghi etc.</i>	
2. NOME DEL BENEFICIARIO	



3. TIPOLOGIA DI BENEFICIARIO

Beneficiari della sottomisura sono le Associazioni di produttori, che riuniscono operatori attivi in uno o più regimi di Qualità, costituite in qualsiasi forma giuridica come definito nel capitolo 8.1 del PSR 2014-2020.

Organizzazioni di Produttori e le loro Associazioni, riconosciute ai sensi della normativa UE, nazionale e reg.le;	<input type="checkbox"/>
Gruppi definiti all'art. 3, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1151/2012 (specificare) ¹ , compresi i consorzi di tutela delle Dop, Igp o Stg riconosciuti ai sensi della normativa nazionale, in particolare dell'art. 53 della Legge 128/1998 come sostituito dall'art. 14 della Legge 526/1999 ove pertinente;	<input type="checkbox"/>
Gruppi di produttori indicati all'art. 95 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 (specificare) ¹ , compresi i consorzi di tutela riconosciuti ai sensi della normativa nazionale, in particolare dell'art. 17 del DLgs 61/2010 ove pertinente;	<input type="checkbox"/>
Cooperative agricole di conduzione e cooperative di trasformazione dei prodotti agricoli e loro consorzi	<input type="checkbox"/>
Reti di imprese gruppi o organismi costituite in ATI od ATS o forme associate dotate di personalità giuridica (specificare) ²	<input type="checkbox"/>



e sede Legale			civico			
	Comune		CAP		Provincia	
Tel. /Cell.			Email			

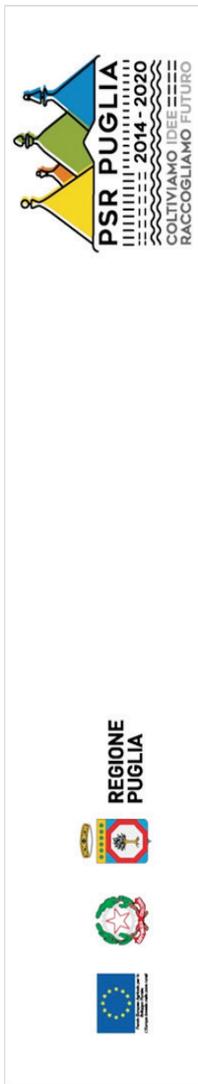
4. GRADO DI RAPPRESENTATIVITÀ DEL PROPONENTE

L'organizzazione è tenuta a fornire informazioni in merito alla propria rappresentatività a livello regionale per i settori di interesse con particolare riferimento a quote di mercato possedute.

--

5. PRODOTTI INTERESSATI DAL PROGETTO DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE

Tipologia di prodotto/comparto ¹	Nome Certificazione ²
	n. Aziende Certificate aderenti al soggetto richiedente



Analisi del mercato o dei mercati sui quali si intende realizzare il progetto, che attesti la conoscenza del comportamento del consumatore e dei canali di distribuzione

¹ Indicare il luogo geografico (Città, regione)

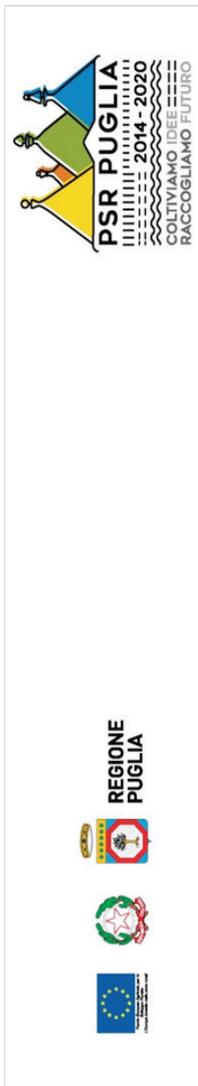
² Indicare l'ambito generale (manifestazione, salone, evento, raduno, ricorrenza, etc.) nel quale si realizzano le Attività progettuali. Nel caso il progetto non sfrutti alcun ambito predefinito indicare nello spazio **ambito progettuale esclusivo**.

Obiettivi, strategia, target

Indicare i motivi per i quali è stato presentato il progetto in relazione alla realtà produttiva del soggetto richiedente e le motivazioni specifiche adottate per l'individuazione dei Paesi e delle attività in relazione ai prodotti oggetto di promozione, anche sulla base di idonee analisi di mercato.

Attività di Progetto¹

Evento	ATTIVITÀ	Descrizione Dettagliata	Destinatari	Peso dell'attività sul totale del progetto (%)
1	<input type="checkbox"/> INTERNAZIONALE <input type="checkbox"/> NAZIONALE <input type="checkbox"/> REGIONALE		<input type="checkbox"/> Operatori dell'informazione ² <input type="checkbox"/> Operatori Commerciali <input type="checkbox"/> Consumatori <input type="checkbox"/> Altri destinatari	%



2	<input type="checkbox"/> INTERNAZIONALE <input type="checkbox"/> NAZIONALE <input type="checkbox"/> REGIONALE		<input type="checkbox"/> Operatori dell'informazione ² <input type="checkbox"/> Operatori Commerciali <input type="checkbox"/> Consumatori <input type="checkbox"/> Altri destinatari	%
3	<input type="checkbox"/> INTERNAZIONALE <input type="checkbox"/> NAZIONALE <input type="checkbox"/> REGIONALE		<input type="checkbox"/> Operatori dell'informazione ² <input type="checkbox"/> Operatori Commerciali <input type="checkbox"/> Consumatori <input type="checkbox"/> Altri destinatari	%
			TOTALE	100

Aumentare il numero di attività nel caso

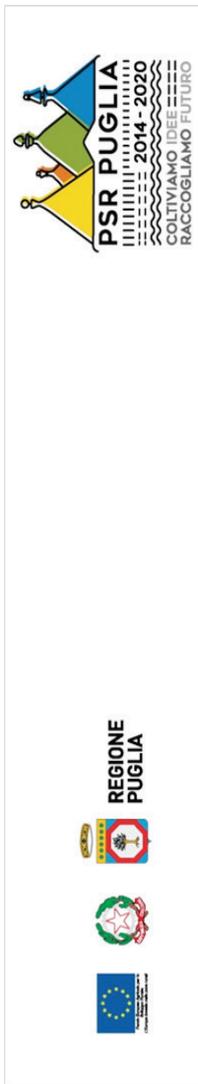
¹ Per "Attività di progetto" si intende quell'insieme di azioni (attività) unitarie, comprendenti generalmente più voci di costo, finalizzate a creare un singolo evento o prodotto individuabile e definito (es. Partecipazione ad una Fiera, Predispizione di una campagna informativa mirata etc.);

² Distinguere, nella descrizione dettagliata, se si tratta di campagne pubblicitarie sui media e social media o di azioni di presentazione-illustrazione a giornalisti, o altro.

Elementi e contenuti della informazione promozionale

Contenuto generale dei messaggi da diffondere:

- 1) qualità dell'analisi di mercato, con particolare riferimento al mercato o ai mercati verso i quali si intende realizzare il programma;
- 2) obiettivi del programma (sviluppo di un mercato, creazione di un canale di distribuzione, target principale etc.) chiari e coerenti con l'analisi del mercato;
- 3) sinergia della nuova iniziativa con progetti attuati in precedenza;
- 4) coerenza della strategia di informazione e promozione del progetto con la strategia di promozione della Regione Puglia;
- 5) ampiezza del progetto;
- 6) integrazione tipologia di interventi;
- 7) piano finanziario completo e credibile;



8) chiara definizione degli obiettivi da raggiungere e misurare (indicatori) a fine progetto in termini finanziari, fisici, di realizzazione e di impatto;

7. DURATA PROGETTO

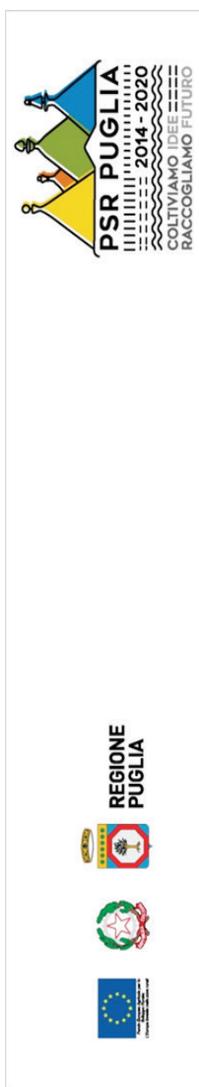
CRONOPROGRAMMA DEL PROGETTO ¹												
Anno.....	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.
Attività 1												
Attività 2												
Attività ...												

¹ Modificare il cronoprogramma sulla base delle date di inizio e fine progetto.

DATA INIZIO PROGETTO	DATA DI FINE PROGETTO	DURATA IN MESI

8. ALTRE INFORMAZIONI PERTINENTI *Indicare qualsiasi altra informazione giudicata pertinente dal richiedente.*

Ulteriori Specifiche alle Attività di progetto



Nel caso di partecipazione a fiere, mostre, workshop:

- Paese in cui si svolge la manifestazione, data e durata;
- Tipologia di manifestazione (specializzata nel settore agro-alimentare);
- Numero di espositori che hanno partecipato alla manifestazione dell'edizione precedente;
- Carattere internazionale o nazionale della manifestazione fieristica che deve essere rivolta principalmente agli operatori del settore agro-alimentare;
- Risultati attesi (documentabili e verificabili);
- Ogni altra indicazione ritenuta utile.

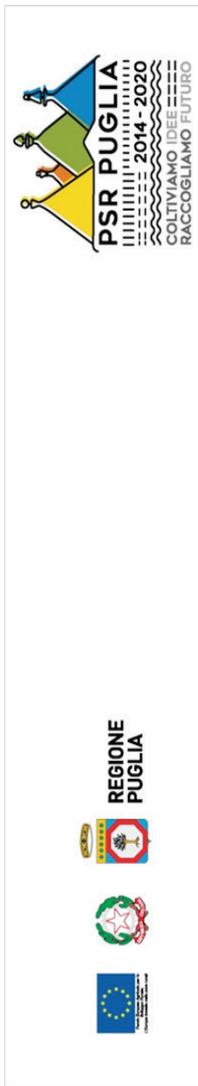
Nel caso di promozione presso la GDO e canali HoReCa:

- Catena di distribuzione e/o ristorazione nel territorio nazionale o estero nella quale si intende effettuare la promozione;
- Tipologia di punti vendita (iper, super, cash&carry, etc.) e/o ristorazione sui quali si intende effettuare la promozione;
- Affluenza media settimanale;
- Tipologia di prodotto/i oggetto della promozione;
- Presenza nel punto vendita del prodotto durante la campagna promozionale;
- Inizio presunto della campagna di comunicazione e durata della stessa.

Nel caso di incoming e accompagnamento mirato di gruppi

- Modalità di reclutamento del gruppo;
- Referenze dei partecipanti attinenti allo scopo della iniziativa;
- Modalità e strumenti di gestione/verifica del gruppo durante lo svolgimento dell'iniziativa;
- Modalità di contatto con il gruppo post iniziativa.

Nel caso di comunicazione sulle riviste:



- Certificato ADS (Accertamento Diffusione Stampa) della testata o dichiarazione dell'Editore che attesti:
- Numero di copie diffuse e numero di lettori;
- Diffusione geografica della testata o della rivista;
- Dati relativi all'individuazione del target scelto;
- Motivazioni relative alla scelta del target.

Nel caso di comunicazione e/o pubblicità su reti televisive:

- Dati relativi agli ascolti rilevati da apposite società (Auditel ed altre);
- Concessione governativa dell'emittente e la relativa copertura territoriale;
- Prezzario con l'indicazione dei costi relativi a singoli spot firmato dal rappresentante legale;
- Stima del valore generato dalla comunicazione.

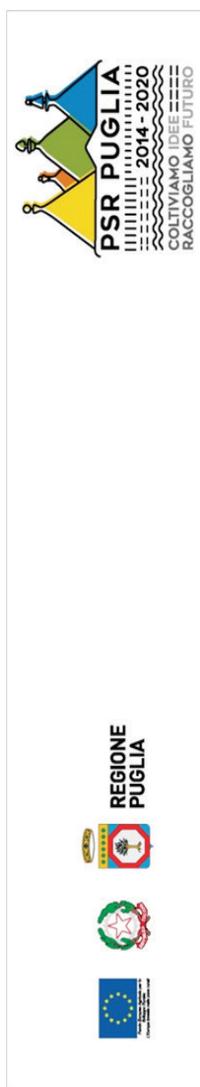
Nel caso di piattaforme internet:

- Indicazione sul target (consumatori e/o buyer e/o distributori e/o opinion maker e/o operatori specializzati del trade);
- Motivazioni di marketing finalizzate al tipo di target individuato;
- Specifica del sistema - strumento utilizzato/i per la diffusione informativa su piattaforma internet;
- Durata mantenimento hosting;
- Formula di gestione della piattaforma (diretta da parte del proponente o in affidamento a terzi);
- Risultati attesi (documentabili e verificabili).

Giustificazione del bilancio proposto per ciascuna attività comprovata, nel caso, dalla messa in competizione di almeno tre fornitori e dalla procedura di scelta adottata. Tutte le attività incluse nel programma dovranno presentare una chiara descrizione della composizione dei vari costi connessi.

Per esempio. Attività per "organizzazione e partecipazione a fiere e mostre".

Per esempio:



ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE A FIERE E MOSTRE COERENTI CON LA STRATEGIA REGIONALE

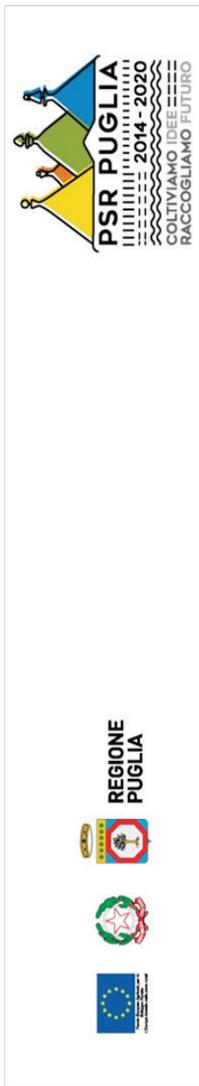
ESEMPIO: REALIZZAZIONE CAMPAGNE PROMOZIONALI		SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA	SPESA CON IVA	CONTRIBUTO RICHIESTO	QUOTA PUBBLICA	QUOTA PRIVATA
ES: FIERA XX	Quota iscrizione	€				
	Spese allestimento e noleggio spazio espositivo	€/m ²				
	Altri costi (trasporto prodotti)	€				
TOTALE AZIONE						
SPESE GENERALI E COORDINAMENTO (MAX 5%)						

ATTIVITÀ DI TIPO INFORMATIVO E PROMOZIONALE

ESEMPIO: REALIZZAZIONE CAMPAGNE PROMOZIONALI		SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA	SPESA CON IVA	CONTRIBUTO RICHIESTO	QUOTA PUBBLICA	QUOTA PRIVATA
ES: WORKSHOP XX	Affitto della superficie	€/m ²				
	Costruzione dello stand	€/m ²				
	Personale responsabile dello stand	€/persona/giorno				
	Altri costi (si prega di specificare pasti, trasporti, etc.)	€/partecipante				
TOTALE AZIONE						
SPESE GENERALI E COORDINAMENTO (MAX 5%)						

ATTIVITÀ PUBBLICITARIE (MAX 40%)

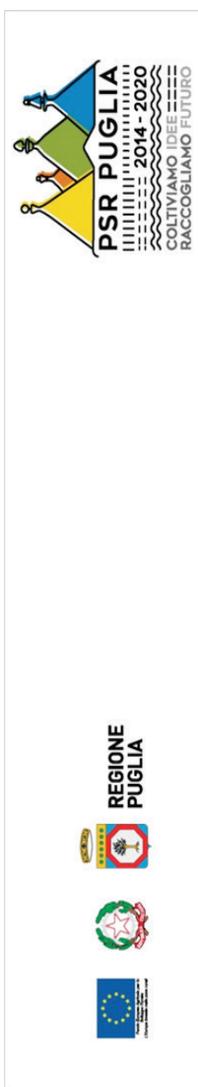
ESEMPIO: ACQUISTO DI SPAZI PUBBLICITARI E PUBBLICITÀ SU MEDIA E SU PIATTAFORMA INTERNET		SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA	SPESA CON IVA	CONTRIBUTO RICHIESTO	QUOTA PUBBLICA	QUOTA PRIVATA
ES: PROMOZIONE SU STAMPA LOCALE	Acquisto spazio	€/giorno				
	Altri costi					



ES: CAMPAGNA PROMOZIONALE WEB	Acquisto spazio	€/giorno					
	Altri costi						
TOTALE AZIONE							
SPESE GENERALI E COORDINAMENTO (MAX 5%)							

9. IMPATTO PREVISTO

Specificare l'impatto previsto del programma sulla domanda, sulla conoscenza e sull'immagine del prodotto e/o eventuali altri aspetti connessi agli obiettivi. Se possibile quantificare i risultati attesi con l'attuazione del programma. Descrivere in maniera succinta il (i) metodo (i) utilizzato (i) per misurare l'impatto. Qualora in merito esista già un'informazione di fondo o si preveda di attenerla prima dell'avvio del programma, includere una sua descrizione.

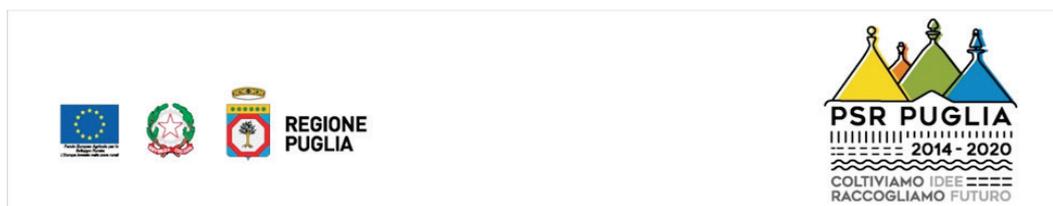


10. RIEPILOGO VOCI DI SPESA RICHIESTE

Il bilancio deve essere presentato secondo la stessa struttura e lo stesso ordine delle attività come indicato nella descrizione delle azioni.

	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA	IMPORTO IVA	SPESA CON IVA	CONTRIBUTO RICHIESTO	TOTALE	
					Quota pubblica (70%)	Quota Privata (30%)
COSTI DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ COERENTI CON LA STRATEGIA REGIONALE						
COSTI DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ DI PROMOZIONE (MAX 40%)						
SPESE GENERALI E COORDINAMENTO (MAX 5%)						
ALTRI COSTI						
TOTALE						

Per ciascuna attività che prevede il ricorso a fornitori dovranno essere allegati, nell'ordine della descrizione delle azioni, tre preventivi accompagnati da un prospetto comparativo e relazione tecnica dalla quale si attesti la motivazione della scelta del fornitore.

**Modello 5 - Sottomisura 3.2**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28 Dicembre 2000 n.445)

Il/la sottoscritto/a
nato/a.....Prov.....il.....
e residente nel comune diProv.....C.A.P.
in via/piazza.....n.....
Codice Fiscale.....
Tel.e-mail
PEC..... Partita Iva

in qualità di beneficiario degli aiuti previsti dalla Sottomisura 3.2 "Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia,

CONSAPEVOLE

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art.76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni,

DICHIARA

- di aver ricevuto in data _____ comunicazione di avvenuta concessione;
- di aver preso visione di quanto disposto nella Comunicazione di concessione degli aiuti Prot. A00/030 del _____ n. _____, con particolare riferimento alle modalità di esecuzione delle operazioni e all'erogazione dell'aiuto pubblico concesso;
- di accettare tutte le condizioni e gli impegni ivi riportati.

DICHIARA INOLTRE

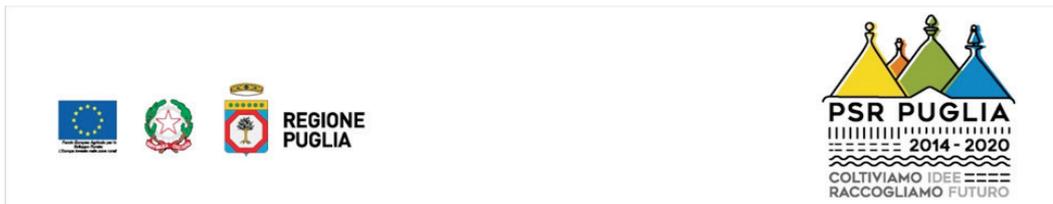
- di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 30 del Regolamento UE 65/2011 e dell'art.19 del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i., potranno essere applicate riduzioni o esclusioni dagli aiuti concessi in conformità a quanto stabilito nello specifico Provvedimento di Giunta regionale;
- di dare il consenso al trattamento dei propri dati personale ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal D. Lgs. n. 196/03.

Allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità.

Luogo e data: _____

Firma ⁽¹⁾

1) La firma deve essere apposta a norma dell'articolo 38 del DPR 445/2000

**Modello 6 - Sottomisura 3.2****(Se ATI o ATS da compilare per ciascun componente)****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ**

(Ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28 Dicembre 2000 n.445)

Il/la sottoscritto/a.....
 nato/a.....Prov.....il.....
 e residente nel comune di Prov C.A.P.
 in via/piazza.....P.....
 Codice Fiscale

Tel. e-mail

Posta elettronica certificata (pec)

Con Partita Iva n.

in qualità di legale rappresentante della ditta.....
 beneficiaria degli aiuti previsti dalla sottomisura 3.2 "Sostegno per attività di informazione e promozione,
 svolte da associazioni di produttori nel mercato interno" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della
 Regione Puglia,

CONSAPEVOLE

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai
 sensi e per gli effetti dell'art.76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni,

DICHIARA

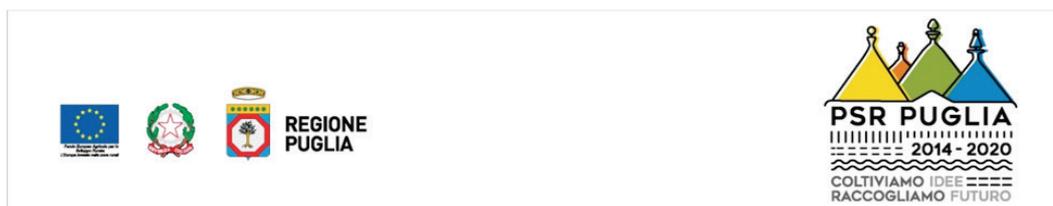
- di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della legge 383/2001 e s.m.i, ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge;
- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del CPP, per gravi reati contro la P.A. quali i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro Ente pubblico: art. 640 e c.2 n. CP), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art 640 bis CP), corruzione, oltre i delitti di partecipazione ad un'organizzazione criminale (art 416-bis CP), riciclaggio (art 648-bis CP), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art 648-ter CP);
- di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del CPP ad agli artt. 5,6 e 12 della L. 283/1962.

Allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità.

Luogo e data, _____

 Firma ⁽¹⁾

1) La firma deve essere apposta a norma dell'articolo 38 del DPR 445/2000.



Modello 7 – Sottomisura 3.2

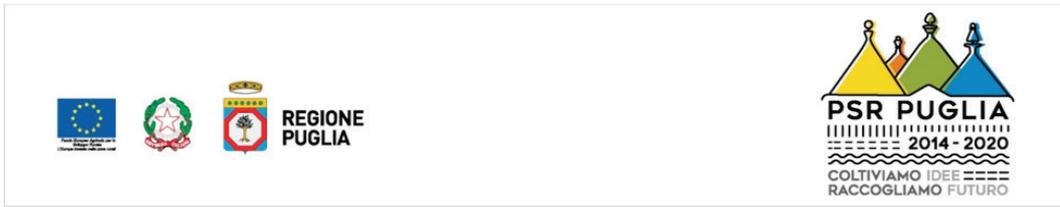
ELABORATO TECNICO PROGETTUALE

Ragione Sociale:							
Natura Giuridica:							
CUAA:							
Partita IVA:							
Estremi atto costitutivo		N. atto	Data Atto	Numero tot. soci/associati			
Iscrizione CCIAA		N. Iscrizione	Data Iscrizione	Prov CCIAA			
Ubicazione			Sede legale				
Indirizzo			Indirizzo				
CAP	Prov	Comune	CAP	Prov	Comune		
Recapito postale			TELEFONO		FAX		
Indirizzo			POSTA ELETTRONICA		PEC		
CAP	Prov	Comune					
Fascicolo Aziendale							
Tipo Organismo Detentore							
Sede Organismo Detentore							
Identificativo CAA:		Codice:	Prov.:	Progr. Ufficio:			
Data Apertura Fascicolo:							
Legale Rappresentante/Socio							
Cognome e Nome:			Data Nascita	Sesso			
Comune Nascita			Prov				
Cod. Fiscale							
Titolare ² : SI/NO			Legale Rappresentante: SI/NO				
Indirizzo/Recapito postale:							
Comune Domicilio:			Prov.:	CAP:			
Telefono			FAX				
Posta Elettronica			PEC				
	Sistema/i di Qualità Tipo Prodotto (obbligatorio)	Volume investimenti	Spese Coordinamento (max5%)		Investimento Richiesto	Spesa Ammissibile	Aiuto Pubblico
Interventi			%	Importo			

Criteri di selezione

Principio 1 -Regimi di qualità di recente riconoscimento ¹	Punti
Regimi di qualità riconosciuti dal 1 gennaio 2014	
DOP IGP	
Altri regimi	
Regimi di qualità riconosciuti dal 1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2013	
DOP IGP	
Altri regimi	
Regimi di qualità riconosciuti dal 1 gennaio 2006 al 31 dicembre 2009	
DOP IGP Biologico	
Altri regimi	
Regimi di qualità riconosciuti prima del 31 dicembre 2005	
DOP IGP	
Altri regimi	
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	40

Principio 3 – Livello di Aggregazione	Punti
<i>Pluralità dei Regimi di qualità interessati per uno stesso comparto</i>	
Almeno 4 Regimi di qualità coinvolti	
2 o 3 Regimi di qualità coinvolti	
Un unico Regime di qualità coinvolto	
<i>Pluralità dei Regimi di qualità interessati per comparti differenti</i>	
Almeno 3 prodotti coinvolti	
2 prodotti coinvolti	
Progetto monoprodotto	
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	10



Luogo e data _____ Timbro professionale e firma _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
 (resa ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di
 documentazione amministrativa approvata con D.P.R. 28/dicembre 2000, n. 445)

Il /La sottoscritto/a _____ Iscritto/a all'Albo/Collegio
 professionale _____ al n. _____
 in qualità di tecnico incaricato dall'azienda _____

alla redazione del Modello 7 –Elaborato Tecnico Progettuale a corredo della richiesta dei benefici ai sensi del
 Bando sottomisura 3.2 “Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di Produttori
 nel mercato interno”, approvato con DAdG n. 20 del 16/01/2018 e pubblicato nel BURP n.....,
 consapevole della responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art. 76 del succitato T.U. per le false
 attestazioni e le mendaci dichiarazioni;

DICHIARA

-che i dati strutturali dell'azienda indicati nel Modello 7 –Elaborato Tecnico Progettuale sono corrispondenti alla
 effettiva situazione aziendale accertata con sopralluogo e a quanto riportato nel fascicolo aziendale;

Luogo e data _____

Timbro professionale e firma

N.B. La presente dichiarazione sostitutiva deve essere sottoscritta ed allegata al Modello 7 – E.T.P.

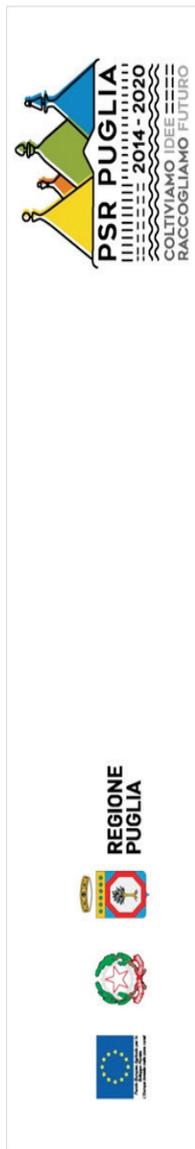
**Modello 8 – Sottomisura 3.2**

REGIONE PUGLIA
 DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
Lungomare NAZARIO SAURO 45/47
 70121 BARI

Prospetto riepilogativo per la misurazione degli obiettivi raggiunti mediante gli indicatori (finanziari, fisici, di realizzazione e di impatto)

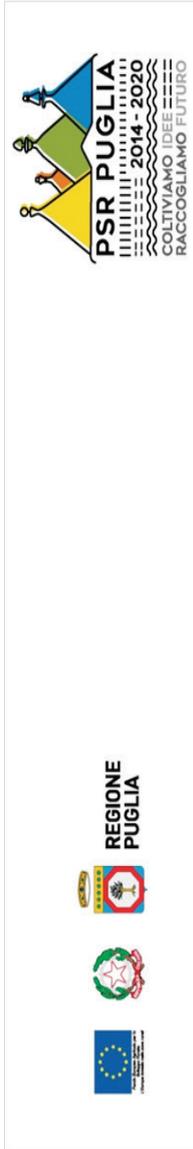
Indicatori finanziari

DOMANDA DI SOSTEGNO		DOMANDA DI PAGAMENTO DELL'ACCONTO		DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO	
Spesa Ammessa	Importo Richiesto	Spesa Ammessa	Importo Richiesto	Spesa Ammessa	Importo Richiesto
€ ...	€ ...	€ ...	€ ...	€ ...	€ ...
	Importo Concesso		Importo Concesso		Importo Concesso



Indicatori fisici

	Q.TA
1) attività di tipo informativo e promozionale:	
informazione e promozione nel mercato interno (in Puglia e all'esterno del territorio pugliese) sui sistemi comunitari di qualità sostenuti dalla sottomisura 3.1, e sui relativi sistemi di tracciabilità, etichettatura e simboli grafici;	
realizzazione di campagne, eventi promozionali, workshop, attività di incoming, incluse quelle svolte nei punti vendita e nel canale HoReCa;	
realizzazione e sviluppo di siti web.	
2) attività pubblicitarie:	
pubblicazioni, prodotti multimediali escluso film;	
realizzazione e diffusione di immagini fotografiche e video a scopo promozionale;	
cartellonistica e affissioni.	
3) organizzazione e partecipazione a manifestazioni, fiere ed eventi analoghi.	
fiere;	
manifestazioni;	
altri eventi.	



Indicatori di realizzazione

INDICATORE PROPOSTO	TARGET PROGRAMMA	MISURAZIONE RISULTANTE
....
....
....
....

Firma Titolare/Rappresentante Legale

Firma e Timbro professionale del tecnico incaricato



PROGRAMMA FIERISTICO (DGR 642/2017)

ALLEGATO A
PROGRAMMA FIERISTICO 2017

FIERA	data prevista	PROGRAMMA COFINANZIATO UNIONCAMERE PUGLIA - PRORITA'
WINTER FANCY FOOD, San Francisco	gennaio	SI
FRUIT LOGISTICA, Berlino	febbraio	SI
BIOFACH, Norimberga	febbraio	
BIT - Borsa Internazionale del Turismo, Milano -	marzo-aprile	
PROWEIN, Dusseldorf	marzo	SI
VITA IN CAMPAGNA- SALONE DI ORIGINE 6ª ED., Montichiari BS	marzo	
BtoB da definire		SI
VINITALY, Verona -	aprile	SI
FHA Food & Hotel Asia, Singapore	aprile	SI
TUTTO FOOD, Milano	maggio	SI
FRUIT & VEG INNOVATION, Milano	maggio	SI
FIERA INTERNAZ. AGRICOLTURA E ZOOTECNIA, Foggia	aprile/maggio	
CIBUS, Parma	aprile-maggio	SI
BELLAVITA, Chicago	maggio	
VINEKPO, Bordeaux	giugno	SI
REAL ITALIAN WINE	giugno	
SUMMER FANCY FOOD, New York	giugno	SI
BELLAVITA, Londra	luglio	
FIERA DEL LEVANTE - SALONE DELL'AGROALIMENTARE, Bari	settembre	
MACFRUIT, Cesena	settembre	SI
SALONE DEL GUSTO, Torino	settembre	SI
FINE FOOD AUSTRALIA, Melbourne	settembre	SI
MISSIONE IMPRENDITORIALE, Stati Uniti	settembre	SI
BtoB, Praga	ottobre	SI
ANUGA, Colonia	ottobre	SI
SIAL, Parigi	ottobre	SI
FRUIT ATTRACTION, Madrid	ottobre	
FIERA CAVALLI, Verona	novembre	
SIAL ASEAN INTERFOOD, Giacarta Collettiva	novembre	SI
FHC Food & Hotel China, Shanghai	novembre	SI
MISSIONE IMPRENDITORIALE, Emirati arabi	novembre	SI
BELLAVITA, Amsterdam	novembre	
AF, Artigianato in Fiera, Milano	dicembre	SI